

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA P.zza Repubblica,1 - Montecchio Emilia RE
Sindaco COLLI PAOLO Vice Sindaco GIANCARLO GHIRELLI

PIANO OPERATIVO COMUNALE POC - 2017/2022

art. 30 L. R. 20/00 e s.m.e i.

ADOZIONE



PROGETTISTA
Ing. Claudia Dana Aguzzoli

GRUPPO DI LAVORO: Dott.ssa Piera Scarano - Dott. Claudio Chevallard

VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)

formato: A4

091
prof

ME
loc

PO
arg

VS01
doc e prog

A
fase

0
rev.

cartella: 091 file name: 091MEPO_VS01_A0.doc

REF:

scála:

rev.	descrizione	data	redatto	verificato	approvato
0	Emissione	27/02/17	Chevallard	Scarano	Aguzzoli

Il presente progetto è frutto del lavoro del professionista incaricato. A termine di legge tutti i diritti sono riservati. E' vietata la riproduzione in qualsiasi forma senza autorizzazione del progettista.

1 INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. I CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE	3
3. VALUTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE	3
3.1 La VALSAT-VAS del POC in relazione alla VALSAT-VAS del PSC	3
3.2 Valutazioni del I livello.....	4
3.3 Valutazioni del II livello.....	5
3.4 Valutazioni del III livello.....	15
3.5 Valutazioni del IV livello.....	16
3.5.1 Schede VAS delle proposte di intervento	18
4. CONCLUSIONI	39
5. ALLEGATI.....	40

1. PREMESSA

La presente Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), è stata predisposta ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 per operare, grazie in particolare agli studi sottoindicati, la valutazione di sostenibilità ambientale delle previsioni inserite nel POC 2017-2022 del Comune di Montecchio Emilia, che si intendono integralmente assunti a riferimento in fase di predisposizione della seguente Valsat-VAS:

- la Valsat del PSC, approvato con Del. C. C. n.24 del 07/04/2014, che costituirà la base per le presenti valutazioni.
- la Valsat del RUE, approvata con Del. C. C. n.25 del 07/04/2014.

Si intendono inoltre qui richiamati i seguenti atti, assunti integralmente nella presente Valsat con le relative valutazioni ambientali, ed allegati alla stessa:

- | | |
|--------------------|--|
| ASP C5 n. 3 | <ul style="list-style-type: none">• 'Relazione Geologica', a cura del Dott. Geol. Fabrizio Giorgini;• 'Valutazione previsionale di clima acustico ambientale ai sensi della Legge Quadro n. 447/1995 (Art. 8, comma 2)', a cura del Tecnico competente in acustica ambientale Dott. Ing. Emanuele Morlini;• 'Relazione sulle modalità di scarico delle reti fognarie', a cura del Dott. Ing. Saverio Fontana. |
| ASP C5 n. 4 | <ul style="list-style-type: none">• 'Indagine geologica e sismica - Report dati geologici e sismici', a cura del Dott. Geol. Riccardo Triches;• 'Valutazione previsionale di clima acustico', a cura del Tecnico competente in acustica ambientale Dott. Andrea Toni. |
| ASP C5 n. 1 | <ul style="list-style-type: none">• 'Relazione Geologica', a cura del Dott. Geol. Paolo Beretti;• 'Valutazione del traffico di impatto sulla SP 28 dalla realizzazione dell'intervento ASP C5 n. 1', a cura del Dott. Arch. Fausto Bisi. |
| AR 2 | <ul style="list-style-type: none">• 'Indagini geologiche-sismiche per l'inserimento nelle previsioni di POC dell'ambito urbano da riqualificare AR2 in Strada Valle nel Comune di Montecchio Emilia', a cura del Dott. Geol. Alberto Iotti;• 'Valutazione previsionale di clima acustico ambientale ai sensi della Legge Quadro n. 447/1995 (Art. 8, comma 2)', a cura del Tecnico competente in acustica ambientale Dott. Ing. Emanuele Morlini;• 'Relazione sulle modalità di scarico delle reti fognarie', a cura del Dott. Ing. Saverio Fontana. |
| AUC5 n. 13 | <ul style="list-style-type: none">• 'Relazione Geologica e Sismica', a cura del Dott. Geol. Federico Mattioli;• 'Valutazione previsionale di clima acustico ambientale ai sensi della Legge Quadro n. 447/1995 (Art. 8, comma 2)', a cura del Tecnico competente in acustica ambientale Dott. Ing. Emanuele Morlini;• 'Relazione sulle modalità di scarico delle reti fognarie', a cura del Dott. Ing. Saverio Fontana. |

2. I CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE

Il Piano Operativo Comunale 2017-2022 del Comune di Montecchio Emilia prevede l'attuazione di 5 interventi, 4 dei quali localizzati nel contesto urbano di Montecchio e uno nella frazione di Villa Aiola:

- tre interventi in Ambiti specializzati per attività artigianali e produttive, nel polo produttivo comunale, destinate a trasferimenti e/o ampliamenti di aziende già insediate nel territorio comunale alla data di adozione del PSC:
 - Ambito ASP C5 n. 3 situato in strada San Rocco;
 - Ambito ASP C5 n. 4 situato in strada San Rocco;
 - Ambito ASP C5 n. 1 situato in SP 28;
- un intervento in Ambito di riqualificazione urbana AR2 a fini residenziali in strada Valle, primo stralcio con demolizione di ca. il 50% dei fabbricati agricoli incongrui e nuova costruzione; nel secondo stralcio (non inserito nel POC) sarà completata la riqualificazione mediante ulteriori demolizioni e nuove costruzioni;
- un intervento in Ambito urbano consolidato AUC5 n. 13, corrispondente all'attuazione di una previsione residenziale residua del PRG e confermata dal PSC-RUE (ex PP 14) di un'area situata nella frazione di Villa Aiola in via Grieco. L'intervento prevede la realizzazione di una nuova urbanizzazione a lotti singoli e/o per villette abbinate (è esclusa la porzione di ambito con attrezzature di interesse comune di rango comunale -culto-istruzione).

Ciascuno degli interventi prevede, oltre all'intervento di interesse privato, una serie di interventi di interesse pubblico definiti e condivisi con l'Amministrazione Pubblica, dovuti alla collettività quali 'contributi di sostenibilità' territoriali e ambientali connesse alle previsioni del Piano Operativo.

Si rimanda alla 'Relazione illustrativa' per eventuali ulteriori elementi descrittivi.

3. VALUTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1 La VALSAT-VAS del POC in relazione alla VALSAT-VAS del PSC

La presente VALSAT, assume gli esiti della VALSAT del PSC e ne dettaglia i contenuti in relazione agli approfondimenti sviluppati ed alla scala di lavoro (POC-PUA). Le valutazioni contenute nel presente documento, sono state sviluppate in coerenza al processo valutativo della VALSAT-VAS del PSC, attraverso un approccio metodologico coerente con lo strumento vigente.

La metodologia per la valutazione della proposta si articola pertanto in quattro livelli:

- **I livello valutativo** – valutazione dello stato di fatto e dello scenario tendenziale dell'evoluzione dell'ambiente allo stato attuale della pianificazione;
- **II livello valutativo** – valutazione di coerenza degli obiettivi di piano con le disposizioni contenute negli strumenti di pianificazione sovraordinata e nel quadro legislativo regionale, nazionale e comunitario di riferimento;
- **III livello valutativo** – analisi del rischio: confronto tra stato di fatto ambientale e previsioni del PSC; con conseguente valutazione degli impatti.
- **IV livello valutativo** – valutazione della previsione oggetto del presente POC, ed in particolare elaborazione della scheda riguardante la valutazione d'impatto relativa all'intervento proposto.

3.2 Valutazioni del I livello

Le analisi e le indicazioni contenute nel **livello I** della VALSAT del PSC, finalizzato a determinare le condizioni qualitative dello stato di fatto ambientale nel territorio comunale, non sono oggetto di variazione e si intendono qui integralmente richiamate. Si è ritenuto che non fosse necessario svolgere nuovi approfondimenti rispetto ad esso, tuttavia si richiamano brevemente di seguito i macro-sistemi sulla base delle quali sono state condotte le analisi dello stato di fatto (Quadro conoscitivo) del territorio del Comune di Montecchio:

- Il “**sistema fisico**”,
- Il “**sistema insediativo**”,
- Il “**sistema della mobilità**”,
- Il “**sistema paesaggistico-ecosistemico**”,
- Il “**sistema della pianificazione**”
- Il “**sistema dei fattori d'inquinamento**”
- Il “**sistema delle dotazioni tecnologiche**”.

Il sistema fisico/ambientale comprende una serie di analisi ed elaborazioni in ambito idrogeologico, geomorfologico, geotecnico e sismico e della vulnerabilità dell'acquifero.

All'interno del sistema insediativo sono ricomprese analisi riguardanti la situazione socio-economica del Comune, il sistema dei servizi, un'analisi dei differenti tessuti urbani e delle “emergenze” storico – architettoniche presenti.

Nel sistema della mobilità sono stati considerati aspetti generali riguardanti i livelli servizio della rete viaria e gli spostamenti in indagini origine-destinazione.

Nell'analisi del sistema paesaggio sono stati considerati i valori ecologici delle varie unità paesistiche, la rete ecologica comunale (REC), ed aspetti innovativi riguardanti il paesaggio in contesto urbano (secondo la concezione estesa di quest'ultimo stabilita nella Convenzione Europea del Paesaggio, Firenze, 2000).

Per quanto riguarda invece il sistema della pianificazione, esso viene ricompreso nella presente ValSAT nell'analisi dei piani sovraordinati e dei Comuni contermini (II° livello valutativo).

L'analisi dei fattori inquinanti è stata infine svolta considerando le principali fonti inquinanti (pressioni) nocive per l'uomo ed il sistema ambientale nel suo complesso, agenti sul suolo, sull'aria e sull'acqua.

3.3 Valutazioni del II livello

Il **II livello** ha valutato le interazioni degli obiettivi e delle strategie definite dal PSC con le disposizioni, vincoli e le strategie derivanti dai Piani e dai programmi sovraordinati; nonché dalla Normativa vigente in materia di sviluppo sostenibile (nella pianificazione), in termini di coerenza (rispetto agli obiettivi e/o alle strategie definite dai livelli sovraordinati).

Attraverso apposite *check list* e matrici di valutazione, si sono verificate il rispetto, le interazioni e le congruenze (esprese in forma qualitativo/descrittiva) tra gli obiettivi di Piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale stabiliti dai piani sovraordinati e dalle leggi di riferimento per la pianificazione ambientale. I documenti analizzati per la definizione delle *check list* sono stati:

- P.T.R. - Piano Territoriale Regionale vigente
- P.T.C.P. - Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Reggio Emilia vigente
- P.A.I. – Piano di Assetto Idrogeologico
- P.R.T.A. - Piano Regionale di Tutela delle Acque
- P.P.G.R. – Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti
- Piano della Mobilità di Reggio Emilia
- Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Reggio Emilia (Approvato con Del. C.P. n. 113 del 18 ottobre 2007)
- P.I.A.E. – Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (Variante Generale 2002 al PIAE, approvata con Del. C.P. n.53 del 26 aprile 2004)
- PVFP – Piano Venatorio Faunistico Provinciale 2008 - 2012
- Piano energetico (P.E.R. – Piano Energetico Regionale)
- D.P.R. 357/1997 pSIC e ZPS
- Guida del Consiglio Europeo degli Urbanisti per lo sviluppo sostenibile a livello locale.

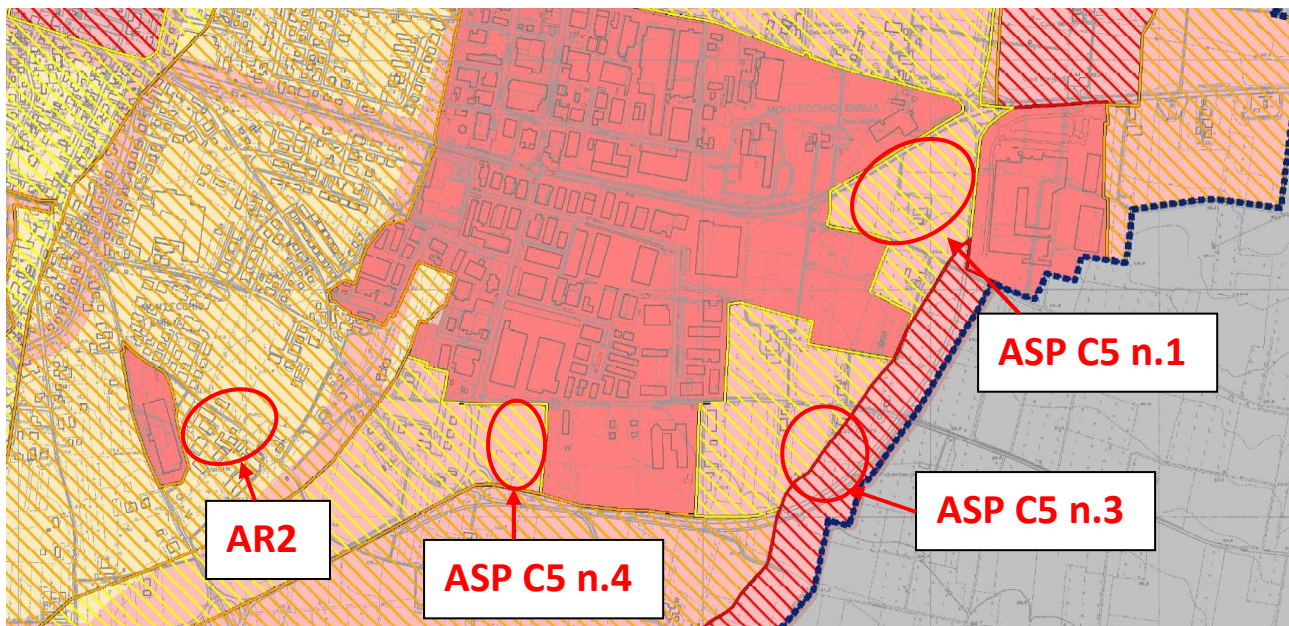
In sede di POC si assumono gli esiti della VALSAT del PSC nel rispetto del principio di non duplicazione delle valutazioni.

Per la disamina puntuale dell'inquadramento degli interventi rispetto agli strumenti urbanistici vigenti si vedano gli elaborati cartografici del POC 2017-2022:

- Inquadramento urbanistico delle proposte di intervento: PSC – Assetto del territorio (tav. 1);
- Inquadramento urbanistico delle proposte di intervento: PSC – Carte dei vincoli e delle tutele (tav. 2-6);
- Inquadramento urbanistico delle proposte di intervento: PSC – Carte dei vincoli e delle tutele (tav. 3-4-5) e Rete ecologica comunale (tav. 7).

Nel seguito sono riportati gli estratti della cartografia di VALsat associata al PSC di Montecchio: “Carta dei limiti e dei condizionamenti alle trasformazioni del suolo” e “Carta delle criticità e dei valori”, su cui sono state indicate le aree oggetto degli interventi.

“Carta dei limiti e dei condizionamenti alle trasformazioni del suolo”



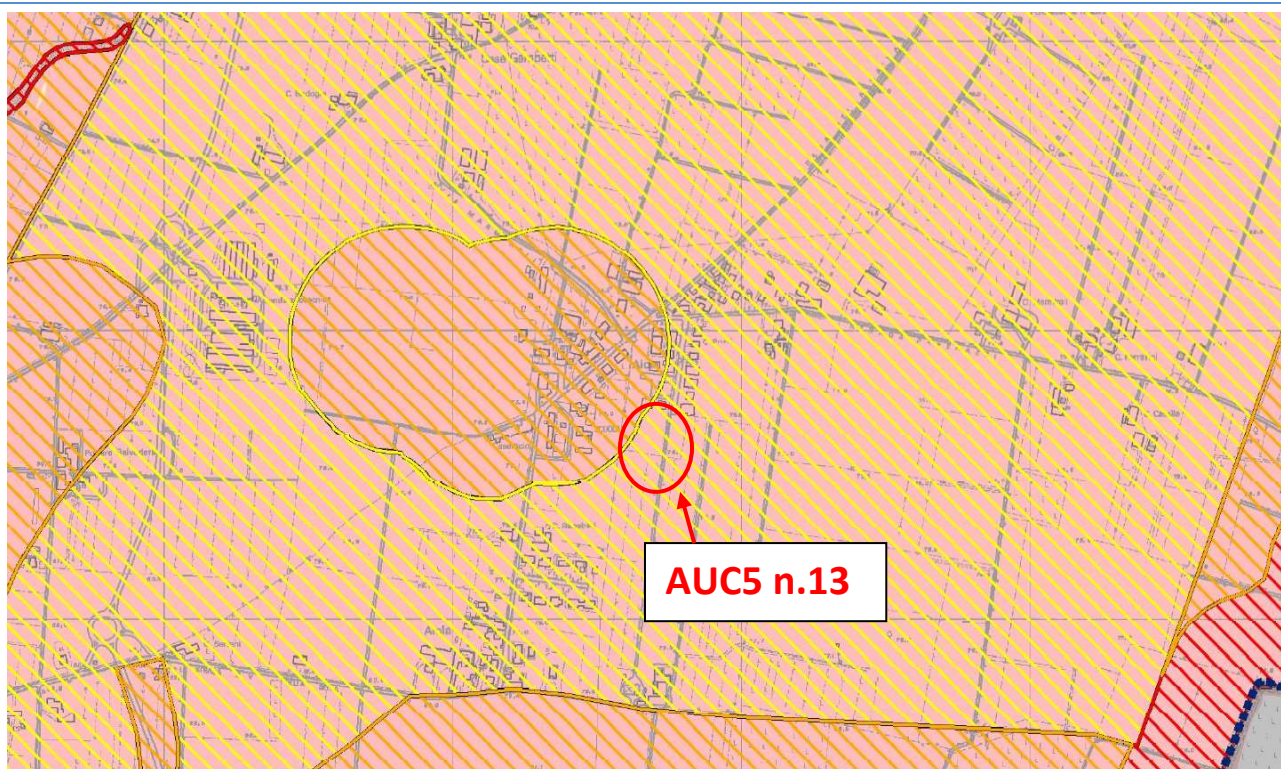
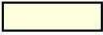


Figura 1 Estratto “Carta dei limiti e dei condizionamenti alle trasformazioni del suolo”

Legenda**COMPATIBILITA' AMBIENTALE ALLE POSSIBILI TRASFORMAZIONI**

-  Aree ad alta sensibilità ambientale
-  Aree a media sensibilità ambientale
-  Aree a bassa sensibilità ambientale

COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ALLE POSSIBILI TRASFORMAZIONI

-  Aree ad alta sensibilità paesaggistica
-  Aree a media sensibilità paesaggistica
-  Aree a bassa sensibilità paesaggistica
-  Aree paesaggistico-ambientali con fenomeni di criticità

 Confini comunali

L' ambito **ASP C5 n. 3** ricade in parte in :

- “Aree a media sensibilità ambientale” – “Compatibilità ambientale delle possibili trasformazioni”;
- “Aree a bassa sensibilità paesaggistica” – “Compatibilità paesaggistica alle possibili trasformazioni”;

e nella parte meridionale in:

- “Aree ad alta sensibilità ambientale” – “Compatibilità ambientale delle possibili trasformazioni”;
- “Aree a alta sensibilità paesaggistica” – “Compatibilità paesaggistica alle possibili trasformazioni”.

Gli ambiti **ASP C5 n. 4** e **ASP C5 n. 1** ricadono in:

- “Aree a media sensibilità ambientale” – “Compatibilità ambientale delle possibili trasformazioni”;
- “Aree a bassa sensibilità paesaggistica” – “Compatibilità paesaggistica alle possibili trasformazioni”.

L’ ambito **AR2** ricade in :

- “Aree a bassa sensibilità ambientale” – “Compatibilità ambientale delle possibili trasformazioni”;
- “Aree a media sensibilità paesaggistica” – “Compatibilità paesaggistica alle possibili trasformazioni”.

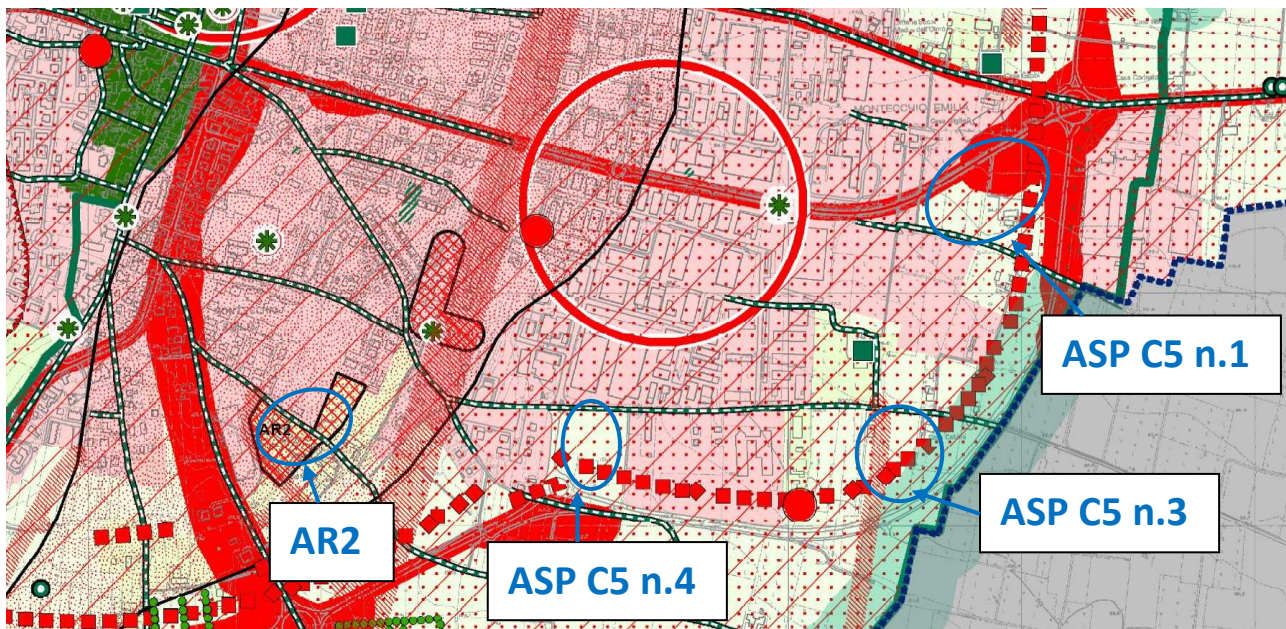
L’ ambito **AUC5 n. 13** ricade in parte in :

- “Aree a media sensibilità ambientale” – “Compatibilità ambientale delle possibili trasformazioni”;
- “Aree a bassa sensibilità paesaggistica” – “Compatibilità paesaggistica alle possibili trasformazioni”;

e in una porzione a nord-ovest in:

- “Aree ad alta sensibilità ambientale” – “Compatibilità ambientale delle possibili trasformazioni”;
- “Aree a media sensibilità paesaggistica” – “Compatibilità paesaggistica alle possibili trasformazioni”.

“Carta delle criticità e dei valori”



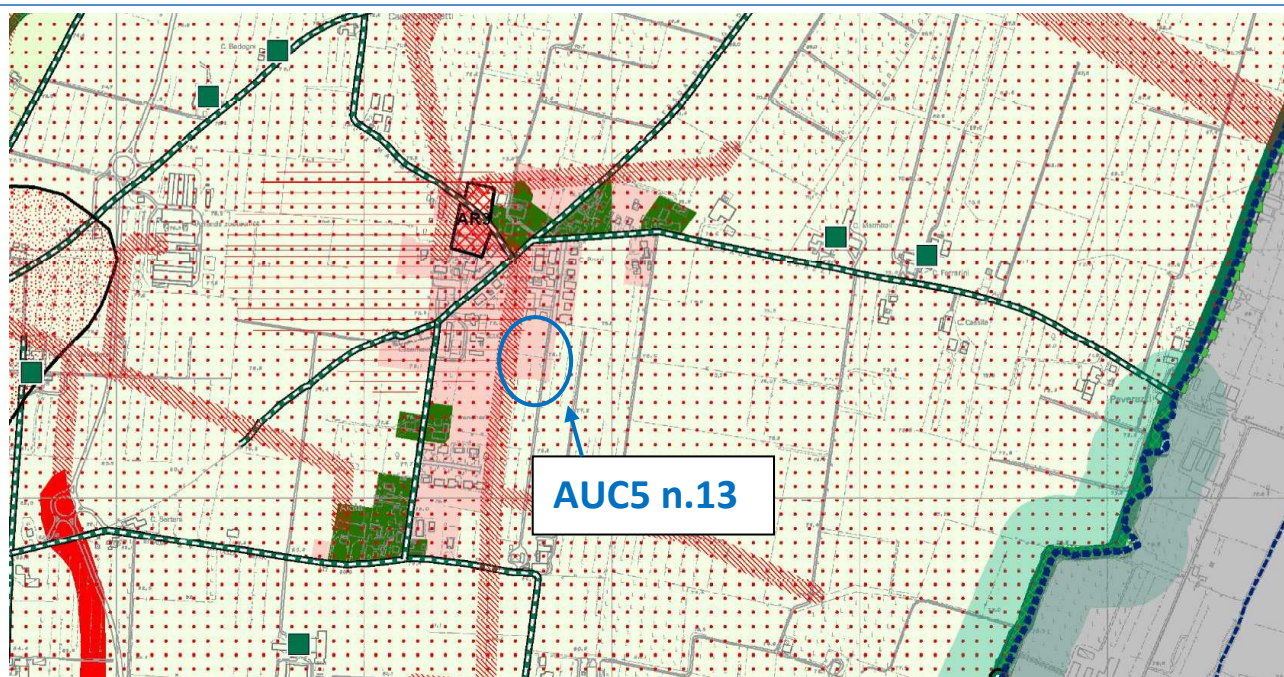
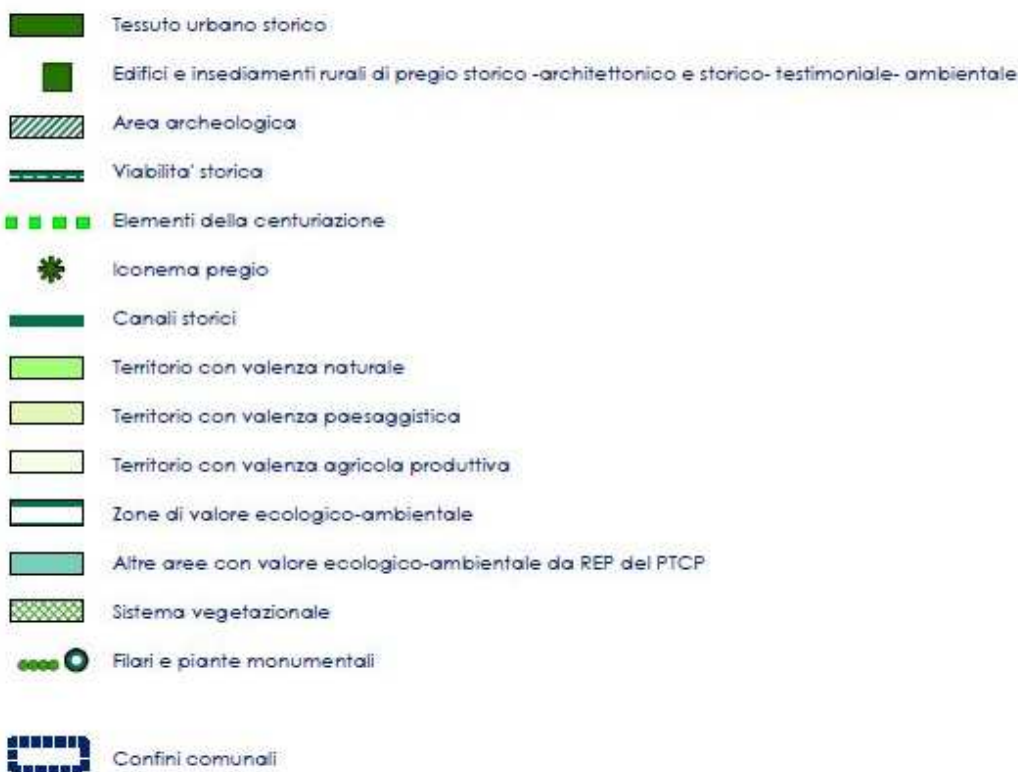


Figura 2 Estratto “Carta delle criticità e dei valori”

Legenda

CRITICITA' AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE

-  Tessuto urbano
-  Riorganizzazione delle relazioni fra territorio rurale e urbano
-  Riorganizzazione delle relazioni fra ambiti urbani
-  Area con carenza di verde urbano
-  Asse di viabilità con criticità di traffico e inquinamento acustico/atmosferico
-  Iconema critico
-  Interferenza da elettromagnetismo
-  Area estrazione e trattamento inertii
-  Bacino di accumulo a basso impatto ambientale
-  Area con infiltrazione potenziale comparativa alta
-  Dossi di valore paesaggistico
-  Zone di rispetto dei pozzi di Aiola
-  Zona con abbassamento della falda acquifera
-  Zone ed elementi caratterizzati da dissesto idraulico
-  Aree con possibili problemi di interferenza ambientale

VALORI AMBIENTALI PAESAGGISTICI

Le criticità ambientali e paesaggistiche sono state già assunte e valutate, preliminarmente alla definizione delle scelte di trasformazione del suolo, in fase di PSC; ma si ritiene ad ogni buon conto utile richiamarle.

L'ambito **ASP C5 n. 3** è interessato dalle seguenti **"Criticità Ambientali e paesaggistiche"**:

- "Riorganizzazione delle relazioni tra territorio rurale e urbano": l'area necessita di una ridefinizione del margine tra territorio urbano e rurale;
- "Interferenza da elettromagnetismo": Presenza elettrodotto Media tensione su parte occidentale dell'area;
- "Bacino di accumulo a basso impatto ambientale"
- "Area con infiltrazione potenziale comparativa alta": l'area ricade all'interno di "Settore di ricarica A" delle "Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina – pianura (art. 82 PTCP RE) – Art. 59" e "Areali con classi di infiltrazione potenziale comparativa (art. 82 PTCP RE) – Art. 59" – "Alta". Tali aree sono caratterizzate da ricarica diretta della falda, idrogeologicamente identificabili come sistema monostrato, contenente una falda freatica in continuità con la superficie da cui riceve alimentazione per infiltrazione.

e dai seguenti **"Valori Ambientali Paesaggistici"**:

- Strada San Rocco è classificata “Viabilità storica”: “Viabilità storica (art. 51 PTCP RE) – Art 74 e in quanto tali, ne dovranno essere perseguita la tutela e la valorizzazione, salvaguardando altresì il patrimonio vegetale connesso ad esse (siepi, filari di alberi, ecc.) e provvedendo alla sostituzione delle specie improprie. Entro una fascia di 10 m per ogni lato, misurata dal ciglio stradale (sia all’interno che all’esterno del perimetro del territorio urbanizzato e dei centri abitati), sono vietate le nuove edificazioni di qualsiasi tipo e dimensione, gli ampliamenti di edifici esistenti, le recinzioni in muratura piena e la messa a dimora di essenze non autoctone;
- “Territorio con valenza agricola produttiva”: sono definiti dalla normativa regionale (Allegato LR 20/2000 - Articolo A-19) come quelle parti del territorio “con ordinari vincoli di tutela ambientale idonee, per tradizione, vocazione e specializzazione, ad una attività di produzione di beni agroalimentari ad alta intensità e concentrazione”. Gli obiettivi generali sono: la conservazione dei suoli produttivi; il miglioramento e l’adeguamento delle strutture necessarie alla produttività delle aziende agricole”
- “Altre aree con valore ecologico-ambientale da REP del PTCP”: in tali aree il PSC recepisce le indicazioni della REP del PTCP e prevede inoltre di:
 - Preservare e aumentare la biodiversità presente negli ecosistemi regionali;
 - Progettare la continuità dell’infrastruttura ambientale e delle reti ecologiche;
 - Privilegiare lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili e promuovere il risparmio e l’uso eco-efficiente di energia e materia;
 - Garantire la qualità, la riproducibilità, il risparmio e l’uso razionale delle risorse idriche;
 - Garantire un livello di sicurezza adeguato del territorio;
 - Governare il ciclo della materia al fine di ridurre la pressione dei rifiuti sul territorio;
 - Garantire un’elevata qualità dell’ambiente riducendo impatti e rischi per la salute;
 - Prevenire i rischi ambientali da insediamenti a rischio di incidenti rilevanti.

L’ ambito **ASP C5 n. 4** è interessato dalle seguenti “**Criticità Ambientali e paesaggistiche**”:

- “Riorganizzazione delle relazioni tra territorio rurale e urbano”: l’area necessita di una ridefinizione del margine tra territorio urbano e rurale;
- “Bacino di accumulo a basso impatto ambientale”
- “Area con infiltrazione potenziale comparativa alta”: l’area ricade all’interno di “Settore di ricarica A” delle “Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina – pianura (art. 82 PTCP RE) – Art. 59” e “Areali con classi di infiltrazione potenziale comparativa (art. 82 PTCP RE) – Art. 59” – “Alta”. Tali aree sono caratterizzate da ricarica diretta della falda, idrogeologicamente

identificabili come sistema monostrato, contenente una falda freatica in continuità con la superficie da cui riceve alimentazione per infiltrazione.

e dai seguenti **“Valori Ambientali Paesaggistici”**:

- Strada San Rocco è classificata “Viabilità storica”: “Viabilità storica (art. 51 PTCP RE) – Art 74 e in quanto tali, ne dovranno essere perseguita la tutela e la valorizzazione, salvaguardando altresì il patrimonio vegetale connesso ad esse (siepi, filari di alberi, ecc.) e provvedendo alla sostituzione delle specie improprie. Entro una fascia di 10 m per ogni lato, misurata dal ciglio stradale (sia all’interno che all’esterno del perimetro del territorio urbanizzato e dei centri abitati), sono vietate le nuove edificazioni di qualsiasi tipo e dimensione, gli ampliamenti di edifici esistenti, le recinzioni in muratura piena e la messa a dimora di essenze non autoctone;
- “Territorio con valenza agricola produttiva”: sono definiti dalla normativa regionale (Allegato LR 20/2000 - Articolo A-19) come quelle parti del territorio “con ordinari vincoli di tutela ambientale idonee, per tradizione, vocazione e specializzazione, ad una attività di produzione di beni agroalimentari ad alta intensità e concentrazione”. Gli obiettivi generali sono: la conservazione dei suoli produttivi; il miglioramento e l’adeguamento delle strutture necessarie alla produttività delle aziende agricole”.

L’ ambito **ASP C5 n. 1** è interessato dalle seguenti **“Criticità Ambientali e paesaggistiche”**:

- “Riorganizzazione delle relazioni tra territorio rurale e urbano”: l’area necessita di una ridefinizione del margine tra territorio urbano e rurale;
- SP n. 28 – via F.lli Cervi è classificata “Asse di viabilità con criticità di traffico e inquinamento acustico/atmosferico”
- “Bacino di accumulo a basso impatto ambientale”
- “Area con infiltrazione potenziale comparativa alta”: l’area ricade all’interno di “Settore di ricarica A” delle “Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina – pianura (art. 82 PTCP RE) – Art. 59” e “Areali con classi di infiltrazione potenziale comparativa (art. 82 PTCP RE) – Art. 59” – “Alta”. Tali aree sono caratterizzate da ricarica diretta della falda, idrogeologicamente identificabili come sistema monostrato, contenente una falda freatica in continuità con la superficie da cui riceve alimentazione per infiltrazione.

e dai seguenti **“Valori Ambientali Paesaggistici”**:

- Strada Vicinale San Rocco è classificata “Viabilità storica”: “Viabilità storica (art. 51 PTCP RE) – Art 74 e in quanto tali, ne dovranno essere perseguita la tutela e la valorizzazione, salvaguardando altresì il patrimonio vegetale connesso ad esse (siepi, filari di alberi, ecc.) e provvedendo alla

sostituzione delle specie improprie. Entro una fascia di 10 m per ogni lato, misurata dal ciglio stradale (sia all'interno che all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato e dei centri abitati), sono vietate le nuove edificazioni di qualsiasi tipo e dimensione, gli ampliamenti di edifici esistenti, le recinzioni in muratura piena e la messa a dimora di essenze non autoctone;

- “Territorio con valenza agricola produttiva”: sono definiti dalla normativa regionale (Allegato LR 20/2000 - Articolo A-19) come quelle parti del territorio “con ordinari vincoli di tutela ambientale idonee, per tradizione, vocazione e specializzazione, ad una attività di produzione di beni agroalimentari ad alta intensità e concentrazione”. Gli obiettivi generali sono: la conservazione dei suoli produttivi; il miglioramento e l'adeguamento delle strutture necessarie alla produttività delle aziende agricole”.

L'ambito **AR 2** è interessato dalle seguenti “**Criticità Ambientali e paesaggistiche**”:

- “Riorganizzazione delle relazioni tra ambiti urbani”: l'area necessita di riorganizzazione delle relazioni tra l'Ambito di Riqualificazione e gli ambiti urbani a diversa matrice costitutiva;
- “Interferenza da elettromagnetismo”: Presenza elettrodotto Media tensione su parte occidentale dell'area;
- “Bacino di accumulo a basso impatto ambientale”
- “Area con infiltrazione potenziale comparativa alta”: l'area ricade all'interno di “Settore di ricarica A” delle “Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina – pianura (art. 82 PTCP RE) – Art. 59” e “Areali con classi di infiltrazione potenziale comparativa (art. 82 PTCP RE) – Art. 59” – “Alta”. Tali aree sono caratterizzate da ricarica diretta della falda, idrogeologicamente identificabili come sistema monostrato, contenente una falda freatica in continuità con la superficie da cui riceve alimentazione per infiltrazione.

e dai seguenti “**Valori Ambientali Paesaggistici**”:

- Strada Valle è classificata “Viabilità storica”: “Viabilità storica (art. 51 PTCP RE) – Art 74 e in quanto tali, ne dovranno essere perseguita la tutela e la valorizzazione, salvaguardando altresì il patrimonio vegetale connesso ad esse (siepi, filari di alberi, ecc.) e provvedendo alla sostituzione delle specie improprie. Entro una fascia di 10 m per ogni lato, misurata dal ciglio stradale (sia all'interno che all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato e dei centri abitati), sono vietate le nuove edificazioni di qualsiasi tipo e dimensione, gli ampliamenti di edifici esistenti, le recinzioni in muratura piena e la messa a dimora di essenze non autoctone;
- “Territorio con valenza agricola produttiva”: sono definiti dalla normativa regionale (Allegato LR 20/2000 - Articolo A-19) come quelle parti del territorio “con ordinari vincoli di tutela ambientale

idonee, per tradizione, vocazione e specializzazione, ad una attività di produzione di beni agroalimentari ad alta intensità e concentrazione”. Gli obiettivi generali sono: la conservazione dei suoli produttivi; il miglioramento e l’adeguamento delle strutture necessarie alla produttività delle aziende agricole”.

L’ ambito **AUC 5 n. 13** è interessato dalle seguenti **“Criticità Ambientali e paesaggistiche”**:

- “Tessuto urbano”;
- “Interferenza da elettromagnetismo”: Presenza elettrodotto Media tensione su parte occidentale dell’area;
- “Area con infiltrazione potenziale comparativa alta”: l’area ricade all’interno di “Settore di ricarica A” delle “Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina – pianura (art. 82 PTCP RE) – Art. 59” e “Areali con classi di infiltrazione potenziale comparativa (art. 82 PTCP RE) – Art. 59” – “Alta”. Tali aree sono caratterizzate da ricarica diretta della falda, idrogeologicamente identificabili come sistema monostrato, contenente una falda freatica in continuità con la superficie da cui riceve alimentazione per infiltrazione.

e dai seguenti **“Valori Ambientali Paesaggistici”**:

- Strada Montegrappa è classificata “Viabilità storica”: “Viabilità storica (art. 51 PTCP RE) – Art 74 e in quanto tali, ne dovranno essere perseguita la tutela e la valorizzazione, salvaguardando altresì il patrimonio vegetale connesso ad esse (siepi, filari di alberi, ecc.) e provvedendo alla sostituzione delle specie improprie. Entro una fascia di 10 m per ogni lato, misurata dal ciglio stradale (sia all’interno che all’esterno del perimetro del territorio urbanizzato e dei centri abitati), sono vietate le nuove edificazioni di qualsiasi tipo e dimensione, gli ampliamenti di edifici esistenti, le recinzioni in muratura piena e la messa a dimora di essenze non autoctone.

Gli interventi dal punto di vista paesaggistico sono volti a dare attuazione sia a interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e rigenerazione urbana che a nuovi insediamenti, ponendo particolare attenzione alla definizione di interventi di mitigazione e integrazione paesaggistica.

In particolare l’intervento AUC5 n. 13 a Villa Aiola si situa in un contesto urbano in prossimità sia dei tessuti edificati preesistenti che delle aree agricole e pertanto dovrà garantire un buon inserimento paesaggistico nel contesto esistente circostante, salvaguardando primariamente la riconoscibilità percettiva del paesaggio agrario. A tal fine dovrà essere prevista la realizzazione di un filare alberato/filtro verde sul lato sud e sul lato ovest dell’ambito di intervento con funzione di schermatura visiva rispetto al territorio rurale.

Si evidenzia che gli interventi negli ambiti ASP C5 n. 3, ASPC5 n. 4 e AR2 prevedranno la realizzazione di **elementi della Rete Ecologica Comunale previsti dal PSC vigente**, il quale ha , implemento e integrato la Rete Ecologica Polivalente (REP) di livello Provinciale di cui all'art.5 delle NA del PTCP, in coerenza con le "Linee guida per l'attuazione della Rete Ecologica Provinciale" (Allegato 3 alle NA del PTCP), nonché alla luce degli elementi da valorizzare e delle criticità da recuperare che si sono evidenziate nel Quadro Conoscitivo e nell'analisi dei valori ecosistemici del territorio su riportata.

Gli ambiti di intervento ASP C5 n. 3 e ASPC5 n. 4 prevedono la realizzazione del **Bosco di cintura** urbana strutturato sull'anello della tangenziale, di ampiezza di 20 mt, elemento previsto all' interno della Rete Ecologica Comunale, chiaro segnale dell'investimento sulla qualità ecologica ed ambientale che il PSC vigente ha assunto come obiettivo prioritario.

Il Bosco dovrà essere caratterizzato da una specifica valenza paesaggistico/ambientale e pertanto dovrà essere costituito da siepi e filari alberati variamente strutturati, fasce arboreo-arbustive, prati lineari, piantate, ed aree verdi urbane caratterizzati da una specifica valenza ecologica. Dal punto di vista percettivo l'impatto di tali trasformazioni pertanto, grazie alla realizzazione del bosco di cintura urbana, si può considerare poco significativo e fortemente mitigato dall'inserimento del bosco medesimo.

L'ambito AR2 prevede la realizzazione di un corridoio verde di connessione interna e di un corridoio verde di connessione minore (entrambi elementi della REC). All'interno delle Diretrici Lineari e dei Corridoi e Connessioni ecologiche, fatte salve eventuali e più restrittive prescrizioni vigenti, non sarà consentita la nuova edificazione, né l'impermeabilizzazione dei suoli.

3.4 Valutazioni del III livello

Il III° livello di valutazione consiste nell'"analisi del rischio" ambientale, derivante dal confronto tra la "Carta delle compatibilità alle trasformazioni", i sistemi costituenti lo stato di fatto del territorio (esposti nel corso del I° livello valutativo) e le previsioni di trasformazione territoriale contenute nel PSC. Il risultato ottenuto da quest'operazione è stato quello di consentire una chiara individuazione per singoli ambiti e/o tematiche della concordanza/discordanza tra obiettivi di sostenibilità e previsioni di Piano.

La valutazione è stata effettuata attraverso una matrice che pone a confronto le azioni progettuali previste dal PSC con le componenti ambientali maggiormente significative, sulle quali possono essere ricondotti gli

impatti delle azioni stesse. Gli impatti, quando esistenti, vengono poi catalogati a livello qualitativo come positivi o negativi.

Le valutazioni relative agli impatti delle azioni previste dal PSC sulle componenti ambientali si intendono qui integralmente richiamate e non vengono prodotte integrazioni rispetto ai contenuti della VALSAT del PSC vigente.

3.5 Valutazioni del IV livello

Il **IV° livello** verifica i fattori o le componenti ambientali maggiormente sensibili alle trasformazioni prospettate e ne definisce gli impatti, attraverso la descrizione del tipo di intervento, l'identificazione dei fattori ambientali maggiormente sensibili, l'individuazione e stima degli impatti, la riconduzione ad un eventuale giudizio di sintesi con procedure ponderative.

Sono state oggetto di valutazione della VALSAT del PSC le seguenti previsioni di trasformazione del territorio: Ambiti di nuovo insediamento residenziale; Ambiti di riqualificazione; Ambiti specializzati per attività artigianali e produttive, destinate a trasferimenti e/o ampliamenti di aziende già insediate nel territorio comunale; Completamento dell'anello tangenziale a sud-ovest con realizzazione della bretella di collegamento fra la SP18 e la SP12.

Per gli ambiti di trasformazione in particolare le valutazioni sono state condotte attraverso l'impiego di matrici ordinate per schede. Le schede evidenziano i principali effetti positivi o negativi attribuibili alle scelte insediative del Piano e permettono l'identificazione delle possibili misure mitigative. Esse si riferiscono chiaramente e costituiscono "prosecuzione" normativa delle Schede d'ambito allegate al PSC.

Per ciascuno degli ambiti oggetto del presente Piano Operativo Comunale 2017-2022 è stata predisposta una scheda VAS nelle quali si riportano e dettagliano le valutazioni degli impatti delle trasformazioni previste dal POC e si definiscono gli eventuali interventi di mitigazione e compensazione.

Gli ambiti specializzati per attività artigianali e produttive, destinate a trasferimenti e/o ampliamenti di aziende già insediate nel territorio comunale ASP C5 n. 3, ASP C5 n. 4 e ASP C5 n. 1 e l'ambito di riqualificazione AR2, sono già stati oggetto di valutazione della VALSAT di PSC e dispongono pertanto di una scheda VAS, che ha costituito la base di partenza per le valutazioni integrative predisposte in questa sede.

Nella seguente trattazione il testo delle valutazioni di PSC-RUE vigenti sono indicate in colore azzurro, le valutazioni specifiche di POC sono indicate in colore nero.

L'ambito AUC5 n. 13 di Villa Aiola, invece, avendo un carattere di previsione 'minore' rispetto alle principali scelte di trasformazione del territorio previste dal PSC e sopracitate, non dispone di una scheda VAS di PSC-RUE. Tuttavia vista la natura e dimensione dell'intervento si ritiene opportuno redigere in questa sede una specifica scheda, che consenta di dettagliare la disamina valutazione degli eventuali impatti/interferenze e definire gli eventuali interventi di mitigazione e compensazione necessari, in relazione alla collocazione dell'ambito in contesto rurale. La scheda, in analogia alle schede per gli ambiti di trasformazione assume una serie di criteri inerenti le principali componenti ambientali ed antropiche, attraverso i quali è stato possibile individuare i principali aspetti di criticità in maniera sintetica e qualitativa.

Si richiamano brevemente di seguito i criteri impiegati per la valutazione di impatto/interferenza contenuti nella scheda Valsat-VAS¹:

- **Rumore**

Rispetto alla componente di "inquinamento acustico" il giudizio ordinale alto, medio, basso è stato espresso secondo una valutazione qualitativa della intensità della presenza di sorgenti sonore (fisse o mobili) in prossimità o a diretto confine con l'ambito in esame, o della rilevanza stessa della previsione quale sorgente di impatti acustici (Ambiti specializzati per attività artigianali e produttive, destinate a trasferimenti e/o ampliamenti di aziende già insediate nel territorio comunale). Le valutazioni sono state sviluppate nella 'Valutazione previsionale di clima acustico'

- **Inquinamento elettromagnetico**

Presenza di eventuali elettrodotti e di inquinamento elettromagnetico da SRB.

- **Morfologia del suolo**

Riguardo la componente "morfologia" è indicata una "interferenza critica" relativa alla presenza di elementi di complessità morfologica (Dosso di Montecchio).

- **Paesaggio**

Tale componente è stata verificata in particolare tenendo conto della prossimità con le aree rurali.

- **Mobilità**

- **Idrografia profonda**

Questa componente è stata esaminata sotto il duplice aspetto della "vulnerabilità" e "per approvvigionamento idrico". Per le valutazioni in merito alla vulnerabilità, si è fatto riferimento alla "Carta dell'infiltrazione potenziale comparativa per la pianificazione urbanistica comunale" P10c del PTCP.

- **Dotazioni tecnologiche**

- **Accessibilità (ai servizi)**

¹ Per l'attribuzione dei giudizi di interferenza si demanda alla Valsat-VAS del PSC.

3.5.1 Schede VAS delle proposte di intervento

AMBITO..... ASP C5 n.3-1° stralcio

CODIFICA AMBITOASP C5 N. 3-1° stralcio

TIPOLOGIA Ambiti specializzati per attività artigianali e produttive, destinate a trasferimenti e/o ampliamenti di aziende già insediate nel territorio comunale.

LOCALITA' MONTECCHIO EMILIA – SUD

SCELTE D'AMBITO - sintesi della disciplina generale dell'Ambito

Ambito a destinazione artigianale per trasferimenti e/o ampliamenti di aziende già insediate nel territorio comunale, in cui si insedia una industria meccanica che produce pompe per l'industria alimentare, farmaceutica e delle bevande. La realizzazione dell'ambito permette la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed eventuale incremento delle dotazioni territoriali.

Come previsto dalle norme di POC, il comparto già insediato ('aree di delocalizzazione' o di trasferimento di azienda già insediata) potrà essere attuato unicamente previo successivo inserimento nel POC (con contestuale verifica degli aspetti di sostenibilità ambientale), e con contestuale definizione di dettaglio delle schede grafiche e normative analoghe a quelle allegate alle presenti NTA.

L'attuazione della delocalizzazione dal contiguo comparto C.S.F. di azienda oggetto di trasferimento nell'ambito del comparto ASP. C5.3- nell'arco di validità del POC- consentirà un ulteriore miglioramento delle condizioni di clima acustico e qualità dell'aria presenti.

CHECK LIST

Tematismo		non interferente [NI]	non significativo [NS]	interferente (positiva) [IP]	interferente (critica) [IC]
1. RUMORE					BASSO
2. INQUINAMENTO ELETTRROMAGNETICO					MEDIO
3. MORFOLOGIA DEL SUOLO					BASSO
4. PAESAGGIO					BASSO
5. MOBILITA'				X	
6. IDROGRAFIA PROFONDA	6.1 VULNERABILITA'				ALTO
	6.2 APPROVIGIONAMENTO IDRICO				BASSO
7. DOTAZIONI TECNOLOGICHE				X	
8. ACCESSIBILITA' AI SERVIZI					BASSO

Criteri, modalità ed indirizzi per la progettazione in caso di interferente positiva [IP]

- Mobilità: in questo caso la previsione di un'interferenza positiva, è legata essenzialmente all'allargamento di 3 metri per un tratto di ca. 255 mt di Strada S. Rocco (intervento previsto come contributo di sostenibilità), infrastruttura sulla quale dovrà essere previsto l'accesso all'area. Tale intervento concorrerà a riqualificare la rete infrastrutturale esistente, rendendo tale tratto stradale appropriato a sostenere un potenziale aumento del carico veicolare (sia di mezzi pesanti che leggeri) e aumentando notevolmente la sicurezza stradale e pertanto si contribuirà alla qualificazione dell'intero ambito territoriale.

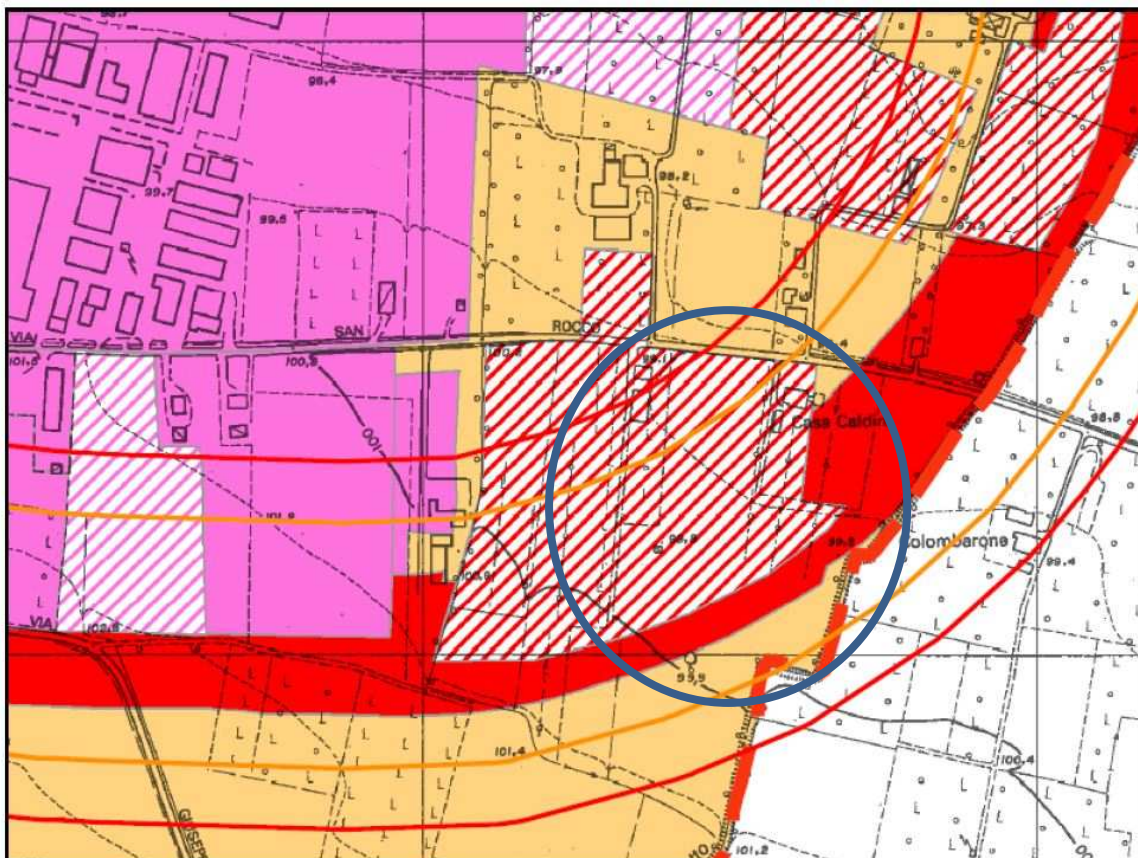
7. Dotazioni tecnologiche: in questo caso la previsione di un'interferenza positiva, è legata sostanzialmente agli interventi dovuti come contributo di sostenibilità. L'estensione delle reti tecnologiche (collettore acque bianche e nere) concorrerà a implementare le dotazioni territoriali dell'ambito, al fine di evitare un possibile inquinamento delle acque attraverso perdite di rete o scarichi impropri. Lo studio di approfondimento idrogeologico e idraulico invece consentirà di indagare e risolvere le criticità idrauliche dell'area di intervento e di quelle limitrofe. Dovrà essere prevista la separazione tra acque nere e bianche e l'individuazione di un recapito diretto in acque superficiali per le acque bianche, non soggette a contaminazione. Per queste ultime dovrà essere valutata prioritariamente la possibilità di recupero e riutilizzo in loco. Le acque nere dovranno essere convogliate nella tubazione predisposta nell'ambito delle opere di urbanizzazione del PP13D, sufficientemente adeguato a sostenere gli apporti del nuovo comparto, previo parere favorevole degli Enti gestori. Le acque dei parcheggi dovranno essere opportunamente raccolte e trattate.

Valutazione in caso di interferente critica [IC]

1. Rumore: la localizzazione delle aree, in continuità con aree produttive, e limitrofe alla tangenziale comporta basse criticità, dovute alla presenza di pochi recettori sensibili. L'area risulta influenzata acusticamente da:

- Strada S.Rocco, strada a modesto tasso di traffico;
- Tangenziale SP67, strada a discreto tasso di traffico veicolare.

L'ambito è classificato: "Classe IV - Aree di intensa attività umana - stato di progetto", a seguire è riportato un estratto della zonizzazione acustica del territorio comunale, strumento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 07/04/2014.



Zonizzazione acustica**Classe acustica - stato di fatto**

	I° - Aree particolarmente protette
	II° - Aree prev. residenziali
	III° - Aree di tipo misto
	IV° - Aree di intensa att. umana
	V° - Aree prev. produttive
	VI° - Aree esclusivamente produttive

Classe acustica - stato di progetto

	I° - Aree particolarmente protette
	II° - Aree prev. residenziali
	III° - Aree di tipo misto
	IV° - Aree di intensa att. umana
	V° - Aree prev. produttive
	VI° - Aree esclusivamente produttive

Comune di Montecchio Emilia**Fasce di pertinenza stradale**

	Fascia B (100 m)
	Fascia A (150 m)
	Strade in Progetto (150 m)

Zone per attività estrattive - Classe V° temporanea

	Polo Morini
	Polo Spalletti

Figura 3 Estratto "Classificazione acustica"

Si veda inoltre l'allegato A, che mostra lo scenario futuro di PSC al 2027.

Per la valutazione del clima acustico (si veda la 'Valutazione previsionale di clima acustico ambientale ai sensi della Legge Quadro n. 447/1995 - Art. 8, comma 2') presso l'ambito di trasformazione sono stati compiuti una serie di rilievi fonometrici sulla base dei quali i livelli di rumorosità calcolati, in previsione, in prossimità del recettore sensibile maggiormente interessato alla rumorosità indotta dall'attività oggetto di studio (abitazione residenziale posta a nord in prossimità di strada San Rocco), risultano inferiori ai limiti associati alla classe IV - Aree di intensa attività umana, di 65 dB(A) per il periodo diurno.

Come evidenziato nella valutazione previsionale già citata, in merito all'impatto acustico che le sorgenti rappresentate dai fabbricati artigianali/industriali andranno a impattare sul recettore rappresentato dall'unità residenziale, non si rilevano interferenze acustiche data la compatibilità della destinazione d'uso prevista di tipo U14 per attività artigianali e industriali. L'area risulta compatibile dal punto di vista acustico con l'intervento previsto.

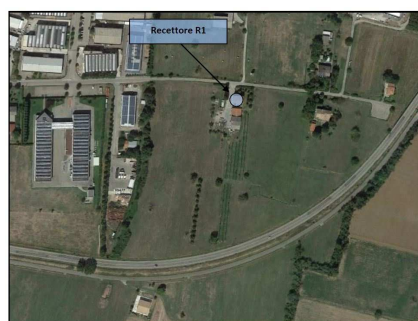


Figura 4 Individuazione del recettore sensibile (Vista aerea)

2. Inquinamento elettromagnetico: interferenza critica di livello MEDIO: la porzione occidentale dell'ambito è infatti interessata dal transito in direzione Nord/Sud di un elettrodotto di Media Tensione (15 kV). In fase di progettazione si dovrà tener conto di una fascia di prima approssimazione dell'obiettivo di qualità di $3\mu\text{T(m)}$ di 12 metri nella quale non è consentita l'edificazione.
3. Morfologia del suolo: non si rilevano interferenze, l'area è situata nell'alta Pianura Padana, pianeggiante e pertanto adatta alla trasformazione. L'area è costituita da depositi prevalentemente ghiaiosi intercalati a livelli limosi/argillosi appartenenti alla conoide del torrente Enza.
4. Paesaggio: l'interferenza è bassa, l'area è compresa fra la tangenziale e le aree produttive esistenti. Il progetto del bosco di cintura urbana previsto lungo il tracciato della tangenziale di Montecchio concorrerà all'inserimento paesaggistico degli interventi.
Il Corridoio definito Bosco di Cintura Urbana è definito sugli assi della tangenziale che sono in parte esistenti e in parte da realizzare. Attualmente gli elementi naturali presenti sono limitati, ma la sua previsione nella rete ecologica è un chiaro segnale dell'attenzione alla qualità ecologica ed ambientale che il PSC assume come obiettivo.
La definizione del corridoio troverà la sua attuazione nella previsione di fasce laterali di vegetazione di significativa ampiezza in grado di assicurare una continuità ecologica che al suo compimento ed attuazione costituirà un elemento che non rappresenterà una barriera ma darà un contributo al mantenimento e sostegno della rete ecologica. Per questo, la sua realizzazione, dovrà adottare tutti quegli accorgimenti strutturali che consentano l'attraversamento protetto dell'infrastruttura (ponti biologici, sottopassi, ecodotti, by-pass) da parte delle specie animali, nonché la messa a dimora di vegetazione che funga da filtro contro le polveri, e il rumore.
In definitiva esso, che in base alle definizioni fornite dalla REP si classifica come un' Area Naturale Multifunzionale (N) quale Neo-ecosistemi polivalenti in grado di offrire servizi ecosistemici al territorio, dovrà assolvere alla funzioni di: filtro per flussi inquinanti da infrastrutture a traffico elevato, contenimento di gas clima-alteranti in particolare di CO₂, fascia tampone fra usi agricoli ed insediamenti urbani.
- 6.1 Idrografia profonda, vulnerabilità: interferenza alta con l'acquifero (classe di infiltrazione potenziale comparativa alta da PTCP), determinato dalle condizioni geologiche e idrogeologiche del suolo. Dovranno essere previste idonee soluzioni atte alla limitazione dell'impermeabilizzazione dei suoli, da valutare fra le seguenti:
 1. mitigazione/limitazione dell'impermeabilizzazione dei suoli:
 - a. assunzione di disposizioni volte all'incremento di permeabilità di cui all'art. 85 delle Norme del PTCP (in particolare c. 7, lett. a.2 e a.4), come prescritto dell'art. 82, c. 4, lett. d.3.
 - b. previsione di ampie aree di cessione negli ambiti, da destinare prioritariamente a verde;
 - c. valutazione di eventuali tipologie edilizie a maggior densità, per lasciare ampie aree di superficie fondiaria da destinare a verde di pertinenza;
 - d. eventuali prescrizioni inerenti la realizzazione delle pavimentazione degli spazi aperti (specie delle aree pedonali) in materiali semipermeabili;
 2. compensazione delle conseguenze dell'impermeabilizzazione dei suoli:
 - e. promozione dell'uso di tecnologie per la riduzione dei consumi idrici;
 - f. promozione/previsione di reti duali di adduzione idrica per usi non pregiati;
 - g. valutazione della possibilità di realizzare sistemi di dispersione delle acque piovane nel terreno, previo adeguato trattamento delle acque di prima pioggia;
 - h. in subordine, valutazione della possibilità di vincolare il trasferimento di aziende all'interno del polo produttivo alla riqualificazione (in tutto o in parte) dell'area già insediata come dotazione ecologico-ambientale

6.2 Idrografia profonda, approvvigionamento idrico: l'interferenza è bassa, in quanto l'impermeabilizzazione di una porzione di ambito per la realizzazione edilizia non genera problematicità per l'approvvigionamento idrico, che resta garantito. Inoltre quanto esposto al punto precedente contribuirà alla compensazione dell'impermeabilizzazione del suolo.

8. Accessibilità ai servizi: interferenza bassa, l'area risulta interne al polo produttivo che presenta una buona dotazione di servizi, interni e esterni al polo stesso ma posti in posizione prossima.

Definizione di indicatori di tipo qualitativo o quantitativo e criteri di interventi di progettazione / mitigazione

Sono stati eseguiti opportuni approfondimenti geognostici al fine di valutare le condizioni di stabilità dei terreni presenti, si veda la "Relazione Geologica", cui si rimanda per una trattazione più estesa e puntuale, dalla quale comunque è emerso che non sussistono particolari problematiche relative all'urbanizzazione dell'area. L'eventuale terreno "scavato" se asportato all'esterno dell'area di proprietà, rientra nella categoria "rifiuto" e dovrà essere sottoposto ad una dedicata relazione tecnica per le terre e rocce da scavo redatta ai sensi del D.M. 161/2012. Dovrà inoltre essere anticipatamente comunicata la data d'inizio lavori al geologo, affinché si possa procedere agli opportuni sopralluoghi alla verifica delle condizioni rilevate ed escludere la presenza di un'eventuale "sorpresa geologica", da intendersi come il rinvenimento di un'anomalia obiettiva non prevista né prevedibile durante l'esecuzione delle prove.

L'attuazione degli interventi di urbanizzazione è condizionata all'esito degli approfondimenti geologici e geomorfologici necessari ai sensi delle norme vigenti. Deve essere perseguita la tutela qualitativa della risorsa idrica e occorre allacciarsi alla rete di pubblica fognatura

In merito allo smaltimento delle acque reflue, si dovranno prevedere particolari dispositivi di sicurezza (fognature a doppia camicia, ecc.).

Dovranno essere previste idonee soluzioni atte alla limitazione dell'impermeabilizzazione dei suoli

Dovrà essere prevista la separazione tra acque nere e bianche e l'individuazione di un recapito diretto in acque superficiali per le acque bianche, non soggette a contaminazione. Per queste ultime dovrà essere valutata prioritariamente la possibilità di recupero e riutilizzo in loco. Le nuove linee elettriche interne all'area dovranno essere preferibilmente interrato

Occorre perseguire la tutela e la valorizzazione della viabilità storica, salvaguardando il relativo patrimonio vegetale di siepi, filari di alberi, ecc. e provvedendo alla sostituzione delle specie inappropriate.

L'intervento dovrà prevedere la realizzazione del Bosco della cintura urbana strutturato sull'anello della tangenziale. Dovrà avere ampiezza minima di 20 mt e poiché è caratterizzato da una specifica valenza ecologica, dovrà essere costituito da siepi e filari alberati variamente strutturati, fasce arboreo-arbustive, prati lineari, piantate, ed aree verdi urbane caratterizzati da una specifica valenza ecologica.

Note conclusive

La previsione, da un punto di vista urbanistico, permette di completare un'area già urbanizzata nel suo intorno senza interferenze significative con gli aspetti ambientali. Tale ambito potrà contribuire ad una riqualificazione del patrimonio edilizio esistente in chiave di spiccata sostenibilità ambientale ed energetica ed eventuale incremento delle dotazioni territoriali e/o di mitigazione degli impatti.

AMBITO.....	ASP C5 n.4
--------------------	-------------------

CODIFICA AMBITO ASP C5 N. 4

TIPOLOGIAAmbiti specializzati per attività artigianali e produttive, destinate a trasferimenti e/o ampliamenti di aziende già insediate nel territorio comunale.

LOCALITA' MONTECCHIO EMILIA – SUD

SCELTE D'AMBITO - sintesi della disciplina generale dell'Ambito
--

Ambito a destinazione artigianale per trasferimenti e/o ampliamenti di aziende già insediate nel territorio comunale. La realizzazione dell'ambito permette la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed eventuale incremento delle dotazioni territoriali.

Come previsto dalle norme di POC, il comparto già insediato ('aree di delocalizzazione' o di trasferimento di azienda già insediata) potrà essere attuato unicamente previo successivo inserimento nel POC (con contestuale verifica degli aspetti di sostenibilità ambientale), e con contestuale definizione di dettaglio delle schede grafiche e normative analoghe a quelle allegate alle presenti NTA.

CHECK LIST

Tematismo		non interferente [NI]	non significativo [NS]	interferente (positiva) [IP]	interferente (critica) [IC]
1. RUMORE					BASSO
2. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO		X			
3. MORFOLOGIA DEL SUOLO					BASSO
4. PAESAGGIO					BASSO
5. MOBILITA'				X	
6. IDROGRAFIA PROFONDA	6.1 VULNERABILITA'				ALTO
	6.2 APPROVIGIONAMENTO IDRICO				BASSO
7. DOTAZIONI TECNOLOGICHE					BASSO
8. ACCESSIBILITA' AI SERVIZI					BASSO

Criteri, modalità ed indirizzi per la progettazione in caso di interferente positiva [IP]

5. Mobilità: in questo caso la previsione di un'interferenza positiva, è legata sostanzialmente agli interventi dovuti come contributo di sostenibilità. La sistemazione di Strada San Rocco (dalla quale sarà consentito l'accesso all'ambito) e la riqualificazione dei tratti stradali esistenti della zona industriale concorreranno a riqualificare la rete infrastrutturale esistente dell'intero ambito territoriale, rendendo il tratto stradale di strada San Rocco appropriato a sostenere un potenziale aumento del carico veicolare (sia di mezzi pesanti che leggeri) e aumentando notevolmente la sicurezza stradale. Inoltre la cessione al comune per la realizzazione dell'ingresso (Cd 5D) di un'area prospiciente strada S. Rocco contribuirà ulteriormente a riqualificare l'infrastruttura viaria esistente

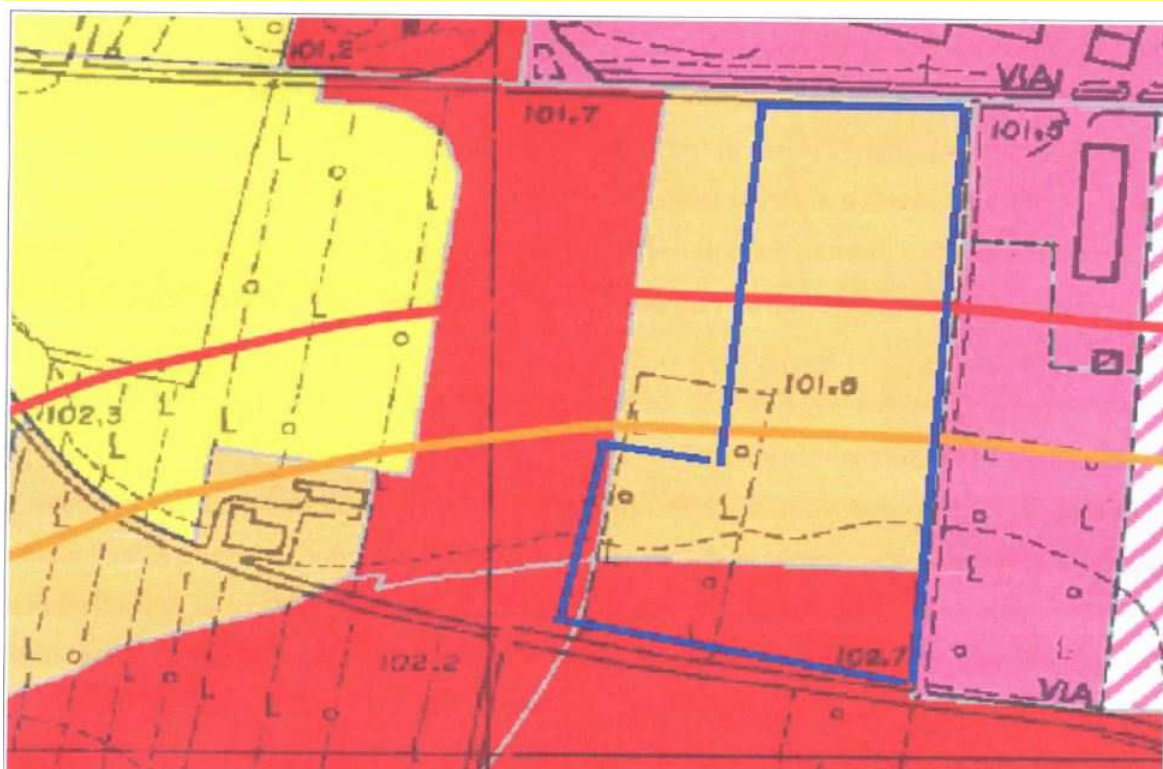
Valutazione in caso di interferente critica [IC]

1. Rumore: la localizzazione delle aree, in continuità con aree produttive, e limitrofe alla tangenziale comporta basse criticità, dovute alla presenza di pochi recettori sensibili. L'area risulta influenzata acusticamente da:

- Strada S.Rocco, strada a modesto tasso di traffico;
- Via Luigi Galvani, altra strada a modesto tasso di traffico;

- Tangenziale SP67, strada a discreto tasso di traffico veicolare.

Si precisa che i limitrofi capannoni delle aree industriali poste a nord e a est dell'area in esame, non producono fonti di rumore esterne. L'ambito è classificato: "Classe III - Aree di tipo misto", a seguire è riportato un estratto della zonizzazione acustica del territorio comunale, strumento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 07/04/2014. Si veda inoltre l'allegato A, che mostra lo scenario futuro di PSC al 2027.

**Zonizzazione acustica****Classe acustica - stato di fatto**

-  I° - Aree particolarmente protette
-  II° - Aree prev. residenziali
-  III° - Aree di tipo misto
-  IV° - Aree di intensa att. umana
-  V° - Aree prev. produttive
-  VI° - Aree esclusivamente produttive

Classe acustica - stato di progetto

-  I° - Aree particolarmente protette
-  II° - Aree prev. residenziali
-  III° - Aree di tipo misto
-  IV° - Aree di intensa att. umana
-  V° - Aree prev. produttive
-  VI° - Aree esclusivamente produttive

Comune di Montecchio Emilia**Fasce di pertinenza stradale**

-  Fascia B (100 m)
-  Fascia A (150 m)
-  Strade in Progetto (150 m)

Zone per attività estrattive - Classe V° temporanea

-  Polo Morini
-  Polo Spalletti

Figura 5 Estratto “Classificazione acustica”

Per la valutazione del clima acustico (si veda la ‘Valutazione previsionale di clima acustico’) presso l’ambito di trasformazione sono stati compiuti due rilievi fonometrici dai quali è emerso i livelli di rumorosità calcolati su SP67 e via Luigi Galvani (infrastrutture che influenzano con maggiore impatto acustico l’area in oggetto) risultano inferiori ai valori limite della classe di appartenenza.

Come evidenziato nella valutazione previsionale già citata, in merito all’impatto acustico che le sorgenti rappresentate dai fabbricati artigianali/industriali andranno a impattare sul contesto, non si rilevano interferenze acustiche data la compatibilità della destinazione d’uso prevista di tipo U14 per attività artigianali e industriali. L’intervento previsto risulta compatibile dal punto di vista acustico con il contesto.

3. Morfologia del suolo: non si rilevano interferenze, l’area è situata nell’alta Pianura Padana, pianeggiante e pertanto adatta alla trasformazione. L’area è costituita da terreno prevalentemente sabbioso/ghiaioso.

4. Paesaggio: l’interferenza è bassa, l’area è compresa fra la tangenziale e le aree produttive esistenti. Il progetto del bosco di cintura urbana previsto lungo il tracciato della tangenziale di Montecchio concorrerà all’inserimento paesaggistico degli interventi.

Il Corridoio definito Bosco di Cintura Urbana è definito sugli assi della tangenziale che sono in parte esistenti e in parte da realizzare. Attualmente gli elementi naturali presenti sono limitati, ma la sua previsione nella rete ecologica è un chiaro segnale dell’attenzione alla qualità ecologica ed ambientale che il PSC assume come obiettivo.

La definizione del corridoio troverà la sua attuazione nella previsione di fasce laterali di vegetazione di significativa ampiezza in grado di assicurare una continuità ecologica che al suo compimento ed attuazione costituirà un elemento che non rappresenterà una barriera ma darà un contributo al mantenimento e sostegno della rete ecologica. Per questo, la sua realizzazione, dovrà adottare tutti quegli accorgimenti strutturali che consentano l’attraversamento protetto dell’infrastruttura (ponti biologici, sottopassi, ecodotti, by-pass) da parte delle specie animali, nonché la messa a dimora di vegetazione che funga da filtro contro le polveri, e il rumore.

In definitiva esso, che in base alle definizioni fornite dalla REP si classifica come un’ Area Naturale Multifunzionale (N) quale Neo-ecosistemi polivalenti in grado di offrire servizi ecosistemici al territorio, dovrà assolvere alla funzioni di: filtro per flussi inquinanti da infrastrutture a traffico elevato, contenimento di gas clima-alteranti in particolare di CO₂, fascia tampone fra usi agricoli ed insediamenti urbani.

6.1 Idrografia profonda, vulnerabilità: interferenza alta con l’acquifero (classe di infiltrazione potenziale comparativa alta da PTCP), determinato dalle condizioni geologiche e idrogeologiche del suolo. Dovranno essere previste idonee soluzioni atte alla limitazione dell’impermeabilizzazione dei suoli, da valutare fra le seguenti:

1. mitigazione/limitazione dell’impermeabilizzazione dei suoli:
 - i. assunzione di disposizioni volte all’incremento di permeabilità di cui all’art. 85 delle Norme del PTCP (in particolare c. 7, lett. a.2 e a.4), come prescritto dell’art. 82, c. 4, lett. d.3.
 - j. previsione di ampie aree di cessione negli ambiti, da destinare prioritariamente a verde;
 - k. valutazione di eventuali tipologie edilizie a maggior densità, per lasciare ampie aree di superficie fondiaria da destinare a verde di pertinenza;
 - l. eventuali prescrizioni inerenti la realizzazione delle pavimentazione degli spazi aperti (specie delle aree pedonali) in materiali semipermeabili;
2. compensazione delle conseguenze dell’impermeabilizzazione dei suoli:

- m. promozione dell'uso di tecnologie per la riduzione dei consumi idrici;
- n. promozione/previsione di reti duali di adduzione idrica per usi non pregiati;
- o. valutazione della possibilità di realizzare sistemi di dispersione delle acque piovane nel terreno, previo adeguato trattamento delle acque di prima pioggia;
- p. in subordine, valutazione della possibilità di vincolare il trasferimento di aziende all'interno del polo produttivo alla riqualificazione (in tutto o in parte) dell'area già insediata come dotazione ecologico-ambientale

6.2 Idrografia profonda, approvvigionamento idrico: l'interferenza è bassa, in quanto l'impermeabilizzazione di una porzione di ambito per la realizzazione edilizia non genera problematicità per l'approvvigionamento idrico, che resta garantito. Inoltre quanto esposto al punto precedente contribuirà alla compensazione dell'impermeabilizzazione del suolo.

7. Dotazioni tecnologiche: interferenza bassa, non si rilevano criticità. Particolare attenzione dovrà essere posta alle eventuali necessità di adeguamenti puntuali delle reti. Dovrà essere prevista la separazione tra acque nere e bianche e l'individuazione di un recapito diretto in acque superficiali per le acque bianche, non soggette a contaminazione. Per queste ultime dovrà essere valutata prioritariamente la possibilità di recupero e riutilizzo in loco. In merito allo smaltimento delle acque reflue, si dovranno prevedere particolari dispositivi di sicurezza (fognature a doppia camicia, ecc.).

8. Accessibilità ai servizi: interferenza bassa, l'area risulta interne al polo produttivo che presenta una buona dotazione di servizi, interni e esterni al polo stesso ma posti in posizione prossima.

Definizione di indicatori di tipo qualitativo o quantitativo e criteri di interventi di progettazione / mitigazione

Sono stati eseguiti opportuni approfondimenti geognostici al fine di valutare le condizioni di stabilità dei terreni presenti, si veda l'elaborato "Report dati geologici e sismici", da cui è emerso che non sussistono particolari problematiche relative all'urbanizzazione dell'area.

Si riportano le prescrizioni/indicazioni/accorgimenti di cui tenere conto in fase di progettazione edilizia:

- dovrà essere effettuata in fase di progetto esecutivo da ing. strutturista:
 - verifica di resistenza del terreno ed a scorrimento,
 - determinazione dei valori Sd (cedimenti di progetto) e Sc (soglia massima tollerabile dai cedimenti caratteristici);
- si consiglia di valutare la possibilità di interventi di miglioramento fondale;
- si consiglia l'esecuzione/utilizzo di pozzi nelle vicinanze degli edifici;
- si ricorda che le opere di emungimento di acqua dal sottosuolo devono essere sempre eseguite con la massima attenzione ed opportunamente disciplinate e progettate in ottemperanza a DM 11/03/88 comma 1: Emungimenti da falde idriche;
- non dovranno essere previsti per eventuali nuovi corpi o porzioni edilizie, da realizzare eventualmente in aderenza a strutture esistenti, l'utilizzo di elementi strutturali/fondali di quelle pre-esistenti, per consentire che la consolidazione dei terreni di fondazione della nuova costruzione, si sviluppi indipendentemente dal coinvolgimento di strutture preesistenti;
- per eventuali nuovi corpi edilizi l'utilizzo di elementi strutturali/fondali di quelle preesistenti, prevedere adeguata distanza tra strutture adiacenti per garantire adeguati giunti sismici anti martellamento
- in ogni caso per porzioni e/o edifici contigui, dovrà essere prevista un'adeguata distanza dalle strutture adiacenti, in modo da garantire adeguati giunti sismici anti martellamento.

L'attuazione degli interventi di urbanizzazione è condizionata all'esito degli approfondimenti geologici e geomorfologici necessari ai sensi delle norme vigenti. Deve essere perseguita la tutela qualitativa della risorsa idrica e occorre allacciarsi alla rete di pubblica fognatura

In merito allo smaltimento delle acque reflue, si dovranno prevedere particolari dispositivi di sicurezza (fognature a doppia camicia, ecc.).

Dovranno essere previste idonee soluzioni atte alla limitazione dell'impermeabilizzazione dei suoli

Dovrà essere prevista la separazione tra acque nere e bianche e l'individuazione di un recapito diretto in acque superficiali per le acque bianche, non soggette a contaminazione. Per queste ultime dovrà essere valutata prioritariamente la possibilità di recupero e riutilizzo in loco. Le nuove linee elettriche interne all'area dovranno essere preferibilmente interrato

Occorre perseguire la tutela e la valorizzazione della viabilità storica, salvaguardando il relativo patrimonio vegetale di siepi, filari di alberi, ecc. e provvedendo alla sostituzione delle specie improprie.

L'intervento dovrà prevedere la realizzazione del Bosco della cintura urbana strutturato sull'anello della tangenziale. Dovrà avere ampiezza minima di 20 mt e poiché è caratterizzato da una specifica valenza ecologica, dovrà essere costituito da siepi e filari alberati variamente strutturati, fasce arboreo-arbustive, prati lineari, piantate, ed aree verdi urbane caratterizzati da una specifica valenza ecologica.

Note conclusive

La previsione, da un punto di vista urbanistico, permette di completare un'area già urbanizzata nel suo intorno senza interferenze significative con gli aspetti ambientali. Tale ambito potrà contribuire ad una riqualificazione del patrimonio edilizio esistente in chiave di spiccata sostenibilità ambientale ed energetica ed eventuale incremento delle dotazioni territoriali e/o di mitigazione degli impatti.

AMBITO.....	ASP C5 n.1
--------------------	-------------------

CODIFICA AMBITO ASP C5 N. 1
 TIPOLOGIAAmbiti specializzati per attività artigianali e produttive, destinate a trasferimenti e/o ampliamenti di aziende già insediate nel territorio comunale.
 LOCALITA' MONTECCHIO EMILIA – SUD

SCELTE D'AMBITO - sintesi della disciplina generale dell'Ambito
--

Ambito a destinazione artigianale per trasferimenti e/o ampliamenti di aziende già insediate nel territorio comunale. La realizzazione dell'ambito permette la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed eventuale incremento delle dotazioni territoriali.

CHECK LIST

Tematismo		non interferente [NI]	non significativo [NS]	interferente (positiva) [IP]	interferente (critica) [IC]
1. RUMORE					BASSO
2. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO		X			
3. MORFOLOGIA DEL SUOLO					BASSO
4. PAESAGGIO					BASSO
5. MOBILITA'				X	
6. IDROGRAFIA PROFONDA	6.1 VULNERABILITA'				ALTO
	6.2 APPROVIGIONAMENTO IDRICO				BASSO
7. DOTAZIONI TECNOLOGICHE				X	
8. ACCESSIBILITA' AI SERVIZI					BASSO

Criteri, modalità ed indirizzi per la progettazione in caso di interferente positiva [IP]

5. Mobilità: in questo caso la previsione di un'interferenza positiva, è legata sostanzialmente agli interventi dovuti come contributo di sostenibilità. Il completamento della bretella SP n. 28 – via F.lli Cervi (entro e fuori comparto) che garantirà l'accesso all'area e la realizzazione di un attraversamento ciclabile con impianto di illuminazione sulla stessa (interventi previsti come contributo di sostenibilità) concorreranno ad aumentare notevolmente la sicurezza stradale dell'ambito. La progettazione di tali percorsi di distribuzione e accesso sia carrabili che pedonali, dovrà perseguire inoltre obiettivi di valorizzazione e promozione della mobilità sostenibile, prestando particolare attenzione al fronte su via F.lli Cervi, stante la vicinanza con la 'porta di accesso alla città'. Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione si rileva che la modifica non presenta interferenze rilevanti sugli aspetti della mobilità, poiché l'accesso carrabile all'area avverrà da SP n. 28 – via F.lli Cervi, classificata strada extraurbana secondaria (Classe C), atta a sostenere un potenziale aumento del carico veicolare. Sono stati eseguiti opportuni approfondimenti al fine di valutare il futuro traffico indotto sulla SP28 dall'introduzione della nuova area destinata ad attività produttive/artigianali, si veda la "Valutazione del traffico indotto sulla SP 28 dalla realizzazione dell'intervento ASP C5 n. 1", cui si rimanda per una trattazione più estesa e puntuale, dalla quale comunque è emerso che considerati gli spostamenti e le manovre che gli utenti andranno ad eseguire- e le dimensioni geometriche della rotatoria l'inserimento della nuova area produttiva non andrà ad arrecare disservizi sull'asse viario SP28. Si riporta in seguito un estratto dell'elaborato "Valutazione del traffico indotto sulla SP 28 dalla realizzazione dell'intervento ASP C5 n. 1":

“Secondo il sistema di calcolo SETRA, impiegato per l'analisi richiesta, l'osservazione dei volumi di traffico durante l'ora di punta consente di stabilire quale livello di approfondimento dell'analisi bisogna affrontare. Nel caso specifico, analizzando i valori dello studio sulla mobilità svolto dalla RER, si ottiene un volume di traffico nell'ora di punta di circa 1.500 veicoli equivalenti, percentuale del 18 del traffico medio giornaliero nelle ore di punta, a cui si sommeranno la quota di veicoli generati nel medesimo arco temporale dal PP7D che si riverserà sulla SP28 pari a 20 veicoli e quelli dovuti dal nuovo insediamento produttivo di circa 100 veicoli equivalenti”.

7. Dotazioni tecnologiche: in questo caso la previsione di un'interferenza positiva, è legata sostanzialmente agli interventi dovuti come contributo di sostenibilità. L'estensione delle reti tecnologiche (collettore acque bianche e nere) concorrerà a implementare le dotazioni territoriali dell'ambito, al fine di evitare un possibile inquinamento delle acque attraverso perdite di rete o scarichi impropri. Lo studio di approfondimento idrogeologico e idraulico invece consentirà di indagare e risolvere le criticità idrauliche dell'area di intervento e di quelle limitrofe. Dovrà essere prevista la separazione tra acque nere e bianche e l'individuazione di un recapito diretto in acque superficiali per le acque bianche, non soggette a contaminazione. Per queste ultime dovrà essere valutata prioritariamente la possibilità di recupero e riutilizzo in loco. Le acque nere dovranno essere convogliate nella tubazione predisposta nell'ambito delle opere di urbanizzazione del PP13D, sufficientemente adeguato a sostenere gli apporti del nuovo comparto, previo parere favorevole degli Enti gestori. Le acque dei parcheggi dovranno essere opportunamente raccolte e trattate.

Valutazione in caso di interferente critica [IC]

1. Rumore: la localizzazione dell'area, in continuità con aree produttive, e limitrofe alla tangenziale comporta basse criticità, dovute alla presenza di pochi recettori sensibili. Si veda inoltre l'allegato A, che mostra lo scenario futuro di PSC al 2027.
3. Morfologia del suolo: non si rilevano interferenze, l'area è situata nell'alta Pianura Padana, pianeggiante e pertanto adatta alla trasformazione. L'area è costituita da terreno prevalentemente sabbioso/ghiaioso.
4. Paesaggio: l'interferenza è bassa, l'area è compresa fra la tangenziale e le aree produttive esistenti. La realizzazione degli interventi dovrà curare il raccordo con le aree edificate adiacenti, e in particolare con il nucleo rurale collocato a sud. Dovrà comunque perseguire obiettivi di qualità ambientale e formale.
- 6.1 Idrografia profonda, vulnerabilità: interferenza alta con l'acquifero (classe di infiltrazione potenziale comparativa alta da PTCP), determinato dalle condizioni geologiche e idrogeologiche del suolo. Dovranno essere previste idonee soluzioni atte alla limitazione dell'impermeabilizzazione dei suoli, da valutare fra le seguenti:
 1. mitigazione/limitazione dell'impermeabilizzazione dei suoli:
 - a. assunzione di disposizioni volte all'incremento di permeabilità di cui all'art. 85 delle Norme del PTCP (in particolare c. 7, lett. a.2 e a.4), come prescritto dall'art. 82, c. 4, lett. d.3.
 - b. previsione di ampie aree di cessione negli ambiti, da destinare prioritariamente a verde;
 - c. valutazione di eventuali tipologie edilizie a maggior densità, per lasciare ampie aree di superficie fondiaria da destinare a verde di pertinenza;
 - d. eventuali prescrizioni inerenti la realizzazione delle pavimentazioni degli spazi aperti (specie delle aree pedonali) in materiali semipermeabili;
 2. compensazione delle conseguenze dell'impermeabilizzazione dei suoli:
 - a. promozione dell'uso di tecnologie per la riduzione dei consumi idrici;

- b. promozione/previsione di reti duali di adduzione idrica per usi non pregiati;
- c. valutazione della possibilità di realizzare sistemi di dispersione delle acque piovane nel terreno, previo adeguato trattamento delle acque di prima pioggia;
- d. in subordine, valutazione della possibilità di vincolare il trasferimento di aziende all'interno del polo produttivo alla riqualificazione (in tutto o in parte) dell'area già insediata come dotazione ecologico-ambientale

6.2 Idrografia profonda, approvvigionamento idrico: l'interferenza è bassa, in quanto l'impermeabilizzazione di una porzione di ambito per la realizzazione edilizia non genera problematicità per l'approvvigionamento idrico, che resta garantito. Inoltre quanto esposto al punto precedente contribuirà alla compensazione dell'impermeabilizzazione del suolo.

8. Accessibilità ai servizi: interferenza bassa, l'area risulta interne al polo produttivo che presenta una buona dotazione di servizi, interni e esterni al polo stesso ma posti in posizione prossima.

Definizione di indicatori di tipo qualitativo o quantitativo e criteri di interventi di progettazione / mitigazione

Sono stati eseguiti opportuni approfondimenti geognostici al fine di valutare le condizioni di stabilità dei terreni presenti, si veda la "Relazione geologica", cui si rimanda per una trattazione più estesa e puntuale, dalla quale comunque è emerso che non sussistono particolari problematiche relative all'urbanizzazione dell'area.

Si riportano le prescrizioni/indicazioni/accorgimenti da tener conto in fase di progettazione edilizia:

- il sito risulta caratterizzato da un grado elevato di vulnerabilità dell'acquifero e pertanto in fase esecutiva sarà necessaria la realizzazione di appositi presidi ambientali al fine di evitare lo sversamento di inquinanti nel primo sottosuolo;
- il piano di appoggio fondale dovrà essere posto ad una profondità, rispetto all'attuale piano di campagna, almeno pari a $D = -120 \div -140$ m;
- in fase esecutiva dovranno necessariamente essere eseguite analisi integrativa a quelle già effettuate.

L'attuazione degli interventi di urbanizzazione è condizionata all'esito degli approfondimenti geologici e geomorfologici necessari ai sensi delle norme vigenti. Deve essere perseguita la tutela qualitativa della risorsa idrica e occorre allacciarsi alla rete di pubblica fognatura.

In merito allo smaltimento delle acque reflue, si dovranno prevedere particolari dispositivi di sicurezza (fognature a doppia camicia, ecc.).

Dovranno essere previste idonee soluzioni atte alla limitazione dell'impermeabilizzazione dei suoli

Dovrà essere prevista la separazione tra acque nere e bianche e l'individuazione di un recapito diretto in acque superficiali per le acque bianche, non soggette a contaminazione. Per queste ultime dovrà essere valutata prioritariamente la possibilità di recupero e riutilizzo in loco. Le nuove linee elettriche interne all'area dovranno essere preferibilmente interrate

Note conclusive

La previsione, da un punto di vista urbanistico, permette di completare un'area già urbanizzata nel suo intorno senza interferenze significative con gli aspetti ambientali. Tale ambito potrà contribuire ad una riqualificazione del patrimonio edilizio esistente in chiave di spiccata sostenibilità ambientale ed energetica ed eventuale incremento delle dotazioni territoriali e/o di mitigazione degli impatti.

AMBITO.....AR2-1° stralcio

CODIFICA AMBITOAR2-1° stralcio

TIPOLOGIA Ambiti di riqualificazione

LOCALITA' MONTECCHIO EMILIA – SUD

SCELTE D'AMBITO - sintesi della disciplina generale dell'Ambito

Ambito a destinazione residenziale e usi connessi (commercio al dettaglio, esercizi polifunzionali, uffici e altre attività compatibili con la residenza). La realizzazione dell'ambito permette il completamento del tessuto urbano esistente e la sostituzione edilizia dei manufatti agricoli (in gran parte incongrui e fatiscenti) presenti.

CHECK LIST

Tematismo		non interferente [NI]	non significativo [NS]	interferente (positiva) [IP]	interferente (critica) [IC]
1. RUMORE					BASSO
2. INQUINAMENTO ELETTRROMAGNETICO					BASSO
3. MORFOLOGIA DEL SUOLO					BASSO
4. PAESAGGIO				X	
5. MOBILITA'				X	
6. IDROGRAFIA PROFONDA	6.1 VULNERABILITA'				MEDIO
	6.2 APPROVIGIONAMENTO IDRICO				BASSO
7. DOTAZIONI TECNOLOGICHE		X			
8. ACCESSIBILITA' AI SERVIZI			X		

Criteri, modalità ed indirizzi per la progettazione in caso di interferente positiva [IP]

4. Paesaggio: in questo caso la previsione di un'interferenza positiva, è legata anche al tipo di intervento sull'ambito, che tenderà al riordino e alla rifunionalizzazione complessiva dell'insediamento. Gli interventi dovranno perseguire la riqualificazione e la valorizzazione paesaggistica e ambientale, mediante la sostituzione dei fabbricati agricoli dismessi e privi di valore storico-architettonico (senza possibilità di aumento di cubature o superfici utili aggiuntive). La nuova edificazione dovrà inserirsi in modo armonico nel contesto circostante. Dovranno inoltre essere realizzati il corridoio verde di connessione interna e il corridoio verde di connessione minore (entrambi elementi della REC). Dovrà essere inoltre prevista una fascia verde di filtro e ambientazione verso l'area produttiva.
5. Mobilità: in questo caso la previsione di un'interferenza positiva, è legata sostanzialmente agli interventi dovuti come contributo di sostenibilità. L'allargamento di Strada Valle, la sistemazione dell'intersezione tra Strada Valle e Strada Bibbiano con innesto a T e formazione di spartitraffico e la realizzazione di parcheggi pubblici a raso in Strada Valle concorreranno a riqualificare e completare il sistema infrastrutturale dell'ambito, accrescendo la sicurezza stradale e urbana.

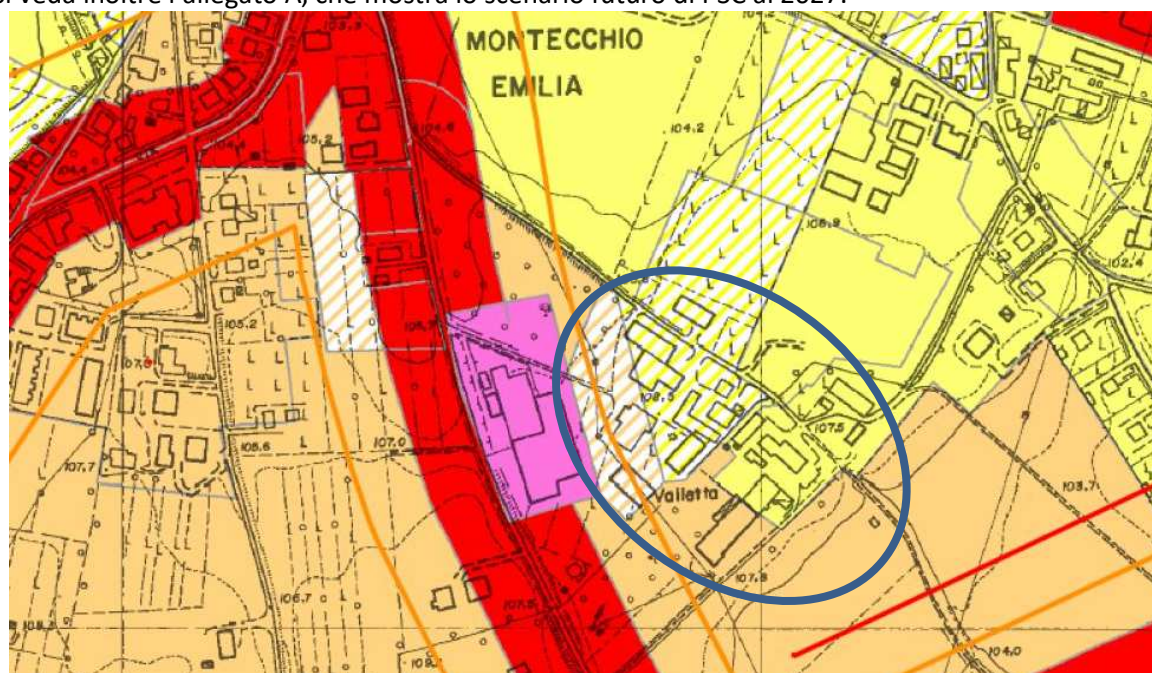
Valutazione in caso di interferente critica [IC]

1. Rumore: L'ambito AR2 sarà ubicato a circa 400 m dalla tangenziale Sud e a circa 150 m da una zona a carattere artigianale – produttivo che non influisce sul clima acustico del comparto (come dimostrano i risultati delle misure fonometriche di breve durata, riportate all'interno del quadro conoscitivo).

Non risultano criticità potenziali, tuttavia per la vicinanza con la tangenziale e con l'area produttiva, la pianificazione dell'ambito dovrà avvenire attraverso una progettazione oculata che valuti gli aspetti relativi all'orientamento degli edifici, all'eventuale inserimento di opere di mitigazione acustica, ecc.

L'ambito è classificato in parte in "Classe III - Aree di tipo misto" e in parte in "Classe II – Aree prevalentemente residenziali", a seguire è riportato un estratto della zonizzazione acustica del territorio comunale, strumento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 07/04/2014.

Si veda inoltre l'allegato A, che mostra lo scenario futuro di PSC al 2027.

**Zonizzazione acustica****Classe acustica - stato di fatto**

- I° - Aree particolarmente protette
- II° - Aree prev. residenziali
- III° - Aree di tipo misto
- IV° - Aree di intensa att. umana
- V° - Aree prev. produttive
- VI° - Aree esclusivamente produttive

Classe acustica - stato di progetto

- I° - Aree particolarmente protette
- II° - Aree prev. residenziali
- III° - Aree di tipo misto
- IV° - Aree di intensa att. umana
- V° - Aree prev. produttive
- VI° - Aree esclusivamente produttive

Comune di Montecchio Emilia**Fasce di pertinenza stradale**

- Fascia B (100 m)
- Fascia A (150 m)
- Strade in Progetto (150 m)

Zone per attività estrattive - Classe V° temporanea

- Polo Morini
- Polo Spalletti

Figura 6 Estratto "Classificazione acustica"

Per la valutazione del clima acustico (si veda la 'Valutazione previsionale di clima acustico ambientale ai sensi della Legge Quadro n. 447/1995 - Art. 8, comma 2') presso l'ambito di trasformazione sono stati compiuti una serie di rilievi fonometrici dai quali è emerso i livelli di rumorosità risultano inferiori ai valori limite della classe di appartenenza e pertanto l'area risulta compatibile dal punto di vista acustico con l'intervento previsto.

2. Inquinamento elettromagnetico: interferenza critica di livello BASSO: la porzione occidentale dell'ambito è infatti interessata dal transito di un elettrodotto (13 kV). In fase di progettazione si dovrà tener conto di una fascia di prima approssimazione dell'obiettivo di qualità di $3\mu T(m)$ di 12 metri nella quale non è consentita l'edificazione o potrà prevedersi il suo interrimento.

4. Morfologia del suolo: il grado di criticità medio è legato alla localizzazione dell'ambito, il quale risulta interamente compreso nel "Dosso di Montecchio"

6.1 Idrografia profonda, vulnerabilità: l'ambito ha un'interferenza media con l'acquifero, determinato dalle condizioni geologiche e idrogeologiche del suolo. Ai margini dell'ambito vi è la presenza di 1 pozzo. Inoltre nella cartografia di QC del PSC l'ambito è stato inserito in un'area a marcata velocità di abbassamento della falda". Dovrà pertanto essere valutata prioritariamente la possibilità di realizzare sistemi per la raccolta e l'utilizzo dell'acqua piovana sia per l'irrigazione dei giardini, sia per fini domestici (scarico wc, pulizia casa, eventualmente anche attacchi lavatrice, ecc.) al fine di compensare l'impermeabilizzazione del suolo dovuta alle nuove realizzazioni.

6.2 Idrografia profonda, approvvigionamento idrico: interferenza bassa, in quanto l'impermeabilizzazione di una porzione di ambito per la realizzazione edilizia non genera problematicità per l'approvvigionamento idrico, che resta garantito. Inoltre quanto esposto al punto precedente contribuirà alla compensazione dell'impermeabilizzazione del suolo.

Definizione di indicatori di tipo qualitativo o quantitativo e criteri di interventi di progettazione / mitigazione

Sono stati eseguiti opportuni approfondimenti geognostici al fine di valutare le condizioni di stabilità dei terreni presenti, si veda lo "Studio Geologico-Sismico", cui si rimanda per una trattazione più estesa e puntuale. Nelle successive fasi di pianificazione e progettuali, i modelli geologico e geotecnico del terreno dovranno essere approfonditi per le definizioni richieste dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008, mediante l'implementazione della rete di indagine geologica e geotecnica, per evidenziare le caratteristiche fisico-meccaniche del volume significativo del sottosuolo e le loro variazioni alla scala di singolo intervento edificatorio, in funzione delle ubicazioni, delle tipologie e delle dimensioni.

Dovranno essere adottati particolari criteri cautelativi in fase di progettazione edilizia: si dovranno evitare eccessivi sbancamenti e/o riporti, per evitare eccessive alterazioni della configurazione morfologica del Dosso di Montecchio.

Si dovranno eseguire opportuni approfondimenti geognostici al fine di valutare le condizioni e le caratteristiche di stabilità dei terreni presenti.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla regimazione delle acque di scorrimento superficiale e alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo, per consentire il passaggio nella falda delle acque, anche prevedendo l'utilizzo di materiali drenanti per la realizzazione dei percorsi e dei parcheggi. Dovrà perciò essere prevista una quota minima di superficie permeabile.

Dovrà essere valutata prioritariamente la possibilità di realizzare sistemi per la raccolta e l'utilizzo dell'acqua piovana sia per l'irrigazione dei giardini, sia per fini domestici (scarico wc, pulizia casa, eventualmente anche attacchi lavatrice, ecc.).

Dovrà essere prevista la separazione tra acque nere e bianche e l'individuazione di un recapito diretto in acque superficiali per le acque bianche.

L'assetto urbanistico dovrà prestare particolare attenzione alla progettazione dei margini dell'ambito verso il territorio rurale e alla definizione di una fascia filtro verso l'ambito produttivo posto a est.

Note conclusive

Le previsioni edificatorie, da un punto di vista urbanistico, permettono di completare un'area già urbanizzata nel suo intorno senza interferenze significative con gli aspetti ambientali. Tale ambito potrà contribuire ad una riqualificazione urbana dando continuità al centro abitato e ridisegnando in modo compiuto il margine urbano.

AMBITO..... AUC 5 n.13

CODIFICA AMBITOAUC 5 n. 13

TIPOLOGIAAmbiti urbani consolidati di Villa Aiola (AUC5)

LOCALITA' MONTECCHIO EMILIA – NORD

SCELTE D'AMBITO - sintesi della disciplina generale dell'Ambito

Ambito a destinazione residenziale. L'intervento è finalizzato al completamento del tessuto edificato e delle dotazioni territoriali della frazione di Villa Aiola.

CHECK LIST

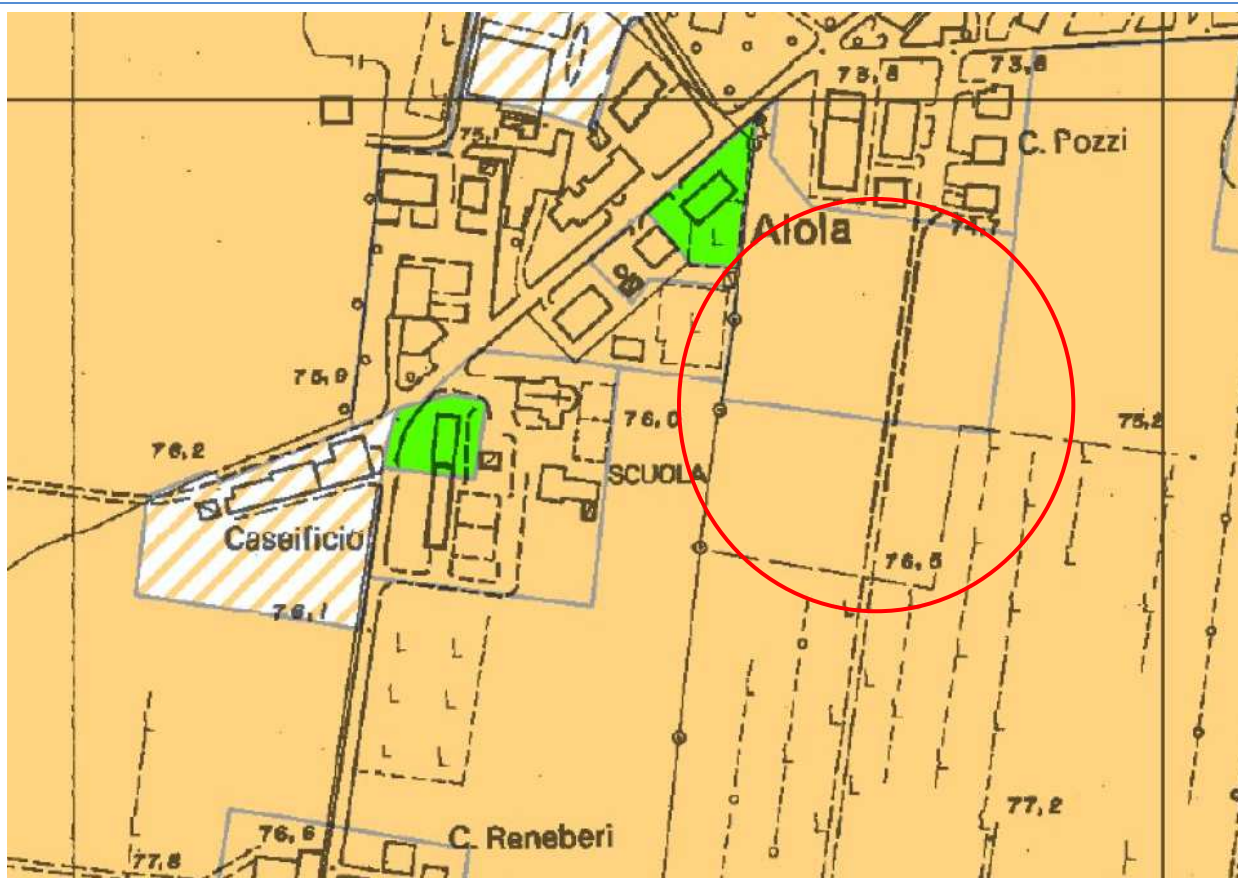
Tematismo		non interferente [NI]	non significativo [NS]	interferente (positiva) [IP]	interferente (critica) [IC]
1. RUMORE					BASSO
2. INQUINAMENTO ELETTRIMAGNETICO					BASSO
3. MORFOLOGIA DEL SUOLO					BASSO
4. PAESAGGIO					BASSO
5. MOBILITA'				X	
6. IDROGRAFIA PROFONDA	6.1 VULNERABILITA'				MEDIO
	6.2 APPROVIGIONAMENTO IDRICO				BASSO
7. DOTAZIONI TECNOLOGICHE					BASSO
8. ACCESSIBILITA' AI SERVIZI			X		

Criteri, modalità ed indirizzi per la progettazione in caso di interferente positiva [IP]

5. Mobilità: in questo caso la previsione di un'interferenza positiva, è legata sostanzialmente agli interventi dovuti come contributo di sostenibilità. La realizzazione di un tratto di pista ciclopeditone di 190 mt di collegamento tra la piazzetta in via Montegrappa e l'area verde in via Grieco e la realizzazione di un tratto di 150 mt di marciapiede su via Montegrappa, concorreranno a riqualificare e completare il sistema infrastrutturale dell'ambito, accrescendo la sicurezza stradale e urbana e promuovendo la mobilità sostenibile, contribuendo alla qualificazione dell'ambito territoriale interessato. Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione si rileva che la modifica non presenta interferenze rilevanti sugli aspetti della mobilità, poiché l'accesso carrabile all'area avverrà da Via Grieco, viabilità classificata "Strada locale di tipo F". Tale infrastruttura corrisponde ad una viabilità senza sbocco (strada chiusa senza via di uscita) e pertanto interessata da un flusso veicolare connesso unicamente ai residenti delle abitazioni. L'intervento determinerà un aumento del numero di veicoli che si sposteranno lungo Via Grieco, ma si tratterà della circolazione di un numero massimo di 26 auto, pertanto tale incremento di traffico risulterà compatibile con la rete infrastrutturale esistente.

Valutazione in caso di interferente critica [IC]

1. Rumore: interferenza critica di livello BASSO, in quanto l'area risulta influenzata acusticamente da Strada Montegrappa e via Grieco, entrambe strade a basso tasso di traffico e principali fonte di rumore dell'area. L'ambito è classificato in parte in "Classe III - Aree di tipo misto" e in parte in "Classe II – Aree prevalentemente residenziali", a seguire è riportato un estratto della zonizzazione acustica del territorio comunale, strumento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 07/04/2014.

**Zonizzazione acustica****Classe acustica - stato di fatto**

-  I° - Aree particolarmente protette
-  II° - Aree prev. residenziali
-  III° - Aree di tipo misto
-  IV° - Aree di intensa att. umana
-  V° - Aree prev. produttive
-  VI° - Aree esclusivamente produttive

Classe acustica - stato di progetto

-  I° - Aree particolarmente protette
-  II° - Aree prev. residenziali
-  III° - Aree di tipo misto
-  IV° - Aree di intensa att. umana
-  V° - Aree prev. produttive
-  VI° - Aree esclusivamente produttive

Comune di Montecchio Emilia**Fasce di pertinenza stradale**

-  Fascia B (100 m)
-  Fascia A (150 m)
-  Strade in Progetto (150 m)

Zone per attività estrattive - Classe V° temporanea

-  Polo Morini
-  Polo Spalletti

Figura 7 Estratto "Classificazione acustica" vigente

Per la valutazione del clima acustico (si veda la 'Valutazione previsionale di clima acustico ambientale ai sensi della Legge Quadro n. 447/1995 - Art. 8, comma 2') presso l'ambito di trasformazione sono stati compiuti una serie di rilievi fonometrici dai quali è emerso i livelli di rumorosità risultano inferiori ai valori limite della classe di appartenenza e pertanto l'area risulta compatibile dal punto di vista acustico con l'intervento previsto.

2. Inquinamento elettromagnetico: interferenza critica di livello BASSO: la porzione occidentale dell'ambito è infatti interessata dal transito di un elettrodotto MT (13 kV). In fase di progettazione si dovrà tener conto di una fascia di prima approssimazione dell'obiettivo di qualità di $3\mu T(m)$ di 12 metri nella quale non è consentita l'edificazione o potrà prevedersi il suo interrimento.
3. Morfologia del suolo: non si rilevano interferenze, l'area è situata nell'alta Pianura Padana, pianeggiante e pertanto adatta alla trasformazione. Da un punto di vista geomorfologico, l'area essendo posta su di un antico terrazzo alluvionale ad essendo sub-pianeggiante, no presenta aspetti di pericolosità di alcun tipo (né rischio di esondazione né rischio idrogeologico).
4. Paesaggio: interferenza critica di livello BASSO, in quanto l'area è classificata dal PSC-RUE vigente tra gli ambiti urbani consolidati della frazione di Villa Aiola e pertanto l'intervento è finalizzato al completamento del tessuto edificato e delle dotazioni territoriali della frazione. Il progetto, che si pone tra il tessuto edificato preesistente e le aree agricole, dovrà garantire un buon inserimento paesaggistico nel contesto esistente circostante, salvaguardando la riconoscibilità percettiva del paesaggio agrario. Occorre prevedere la realizzazione di un filare alberato/filtro verde sul lato sud e sul lato ovest dell'ambito di intervento con funzione di schermatura visiva rispetto al territorio rurale.
- 6.1 Idrografia profonda, vulnerabilità: l'ambito ha un'interferenza media con l'acquifero, determinato dalle condizioni geologiche e idrogeologiche del suolo. L'area ricade nel settore di ricarica di tipo A "Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina – pianura (art. 82 PTCP RE) – Art. 59": aree caratterizzate da ricarica diretta della falda, idrogeologicamente identificabili come sistema monostrato, contenente una falda freatica in continuità con la superficie da cui riceve alimentazione per infiltrazione. L'area è interessata inoltre da "Alta classe di infiltrazione potenziale comparativa (art. 82 PTCP RE) – Art. 59", dovranno essere limitati interventi di impermeabilizzazione dei suoli. L'area ricade tra le 'Zone di salvaguardia e protezione delle acque sotterranee destinate al consumo umano (art. 81 PTCP RE) Zone di rispetto dei pozzi per uso idropotabile (D.L. 152/99 e s.m.e i. art 21) – Art 58' e pertanto dovranno essere applicate le vigenti disposizioni nazionali di cui all'art. 94 del D. Lgs 152/2006 e s.m. e i. e le norme di cui al Titolo II cap. 7 del PTA. L'area non rientra nelle aree a rischio idrogeologico molto alto ne' rappresenta un nodo di criticità idraulica ai sensi del PTCP, tuttavia affinché si riduca al massimo questa tipologia di rischio si ritiene opportuno e necessario tenere conto di alcune prescrizioni (si veda cap. seguente).
- 6.2 Idrografia profonda, approvvigionamento idrico: per quanto attiene l'approvvigionamento idrico, l'ambito non aggrava la situazione esistente in quanto la rete acquedottistica esistente ha una capacità di approvvigionamento idrico residua rispetto al fabbisogno attuale (grado di criticità BASSO).
7. Dotazioni tecnologiche: interferenza bassa, non si rilevano criticità. La zona oggetto di richiesta è ubicata nell'abitato di Villa Aiola, al margine Sud del comparto residenziale di via Grieco. Già in fase di pianificazione e progettazione di tale comparto le reti fognarie bianche e nere sono state dimensionate per le portate provenienti dall'area di proprietà delle parrocchie proponenti. Ambedue le testate di tali reti fognarie sono collocate al limite sud di via Grieco, e la pendenza naturale del terreno, in direzione Sud/Ovest > Nord/Est consente una agevole realizzazione delle reti di scarico del comparto in oggetto.

Il recapito acque bianche è costituito da una conduttura in calcestruzzo ø500 mm, idonea a convogliare le acque del comparto senza la necessità di laminazione.

Definizione di indicatori di tipo qualitativo o quantitativo e criteri di interventi di progettazione / mitigazione

Sono stati eseguiti opportuni approfondimenti geognostici al fine di valutare le condizioni di stabilità dei terreni presenti, si veda la “Relazione Geologica e sismica”, cui si rimanda per una trattazione più estesa e puntuale. Si riportano brevemente i particolari criteri cautelativi da tener conto in fase di progettazione edilizia:

- per la scelta più opportuna del tipo di fondazione da adottare si dovrà, a livello di progettazione degli esecutivi, approfondire in modo puntuale l'indagine geognostica nei singoli lotti del comparto;
- dovrà essere verificata la possibile presenza di eterogeneità lito-meccaniche e stratigrafiche nell'area di sedime dei futuri fabbricati;
- dovranno essere prodotte relazioni integrative geologiche, sismiche e geotecniche a corredo di ciascun intervento, come prevede la Normativa Tecnica per le Costruzioni (D.M. 14/01/2008).

Particolare attenzione dovrà essere posta alla regimazione delle acque di scorrimento superficiale e alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo, per consentire il passaggio nella falda delle acque, anche prevedendo l'utilizzo di materiali drenanti per la realizzazione dei percorsi e dei parcheggi. Dovrà perciò essere prevista una quota minima di superficie permeabile.

Dovrà essere valutata prioritariamente la possibilità di realizzare sistemi per la raccolta e l'utilizzo dell'acqua piovana sia per l'irrigazione dei giardini, sia per fini domestici (scarico wc, pulizia casa, eventualmente anche attacchi lavatrice, ecc.).

Dovrà essere prevista la separazione tra acque nere e bianche e l'individuazione di un recapito diretto in acque superficiali per le acque bianche.

L'assetto urbanistico dovrà prestare particolare attenzione alla progettazione dei margini dell'ambito verso il territorio rurale posto a sud e a ovest dell'ambito di intervento.

Dovrà inoltre essere rispettata la normativa in merito alle attività vietate nella zona di rispetto allargata dei pozzi di Aiola (art.21 del D.Lgs. 152/99); delle quali citiamo, vista la natura a prevalente funzione residenziale del nuovo insediamento, il divieto ad allestire zone di gestione di rifiuti, alla dispersione sotterranea di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade e di acque a fanghi reflui, anche se trattati.

Note conclusive

Le previsioni edificatorie, da un punto di vista urbanistico, permettono di completare il tessuto edificato e le dotazioni territoriali della frazione di Villa Aiola.

4. CONCLUSIONI

A seguito delle analisi e valutazioni della presente Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), emerge che:

Le previsioni di attuazione previste dal POC, non presentano ricadute significative in termini di interferenze con gli aspetti ambientali, a seguito delle valutazioni svolte e delle mitigazioni proposte. Si rileva infatti che:

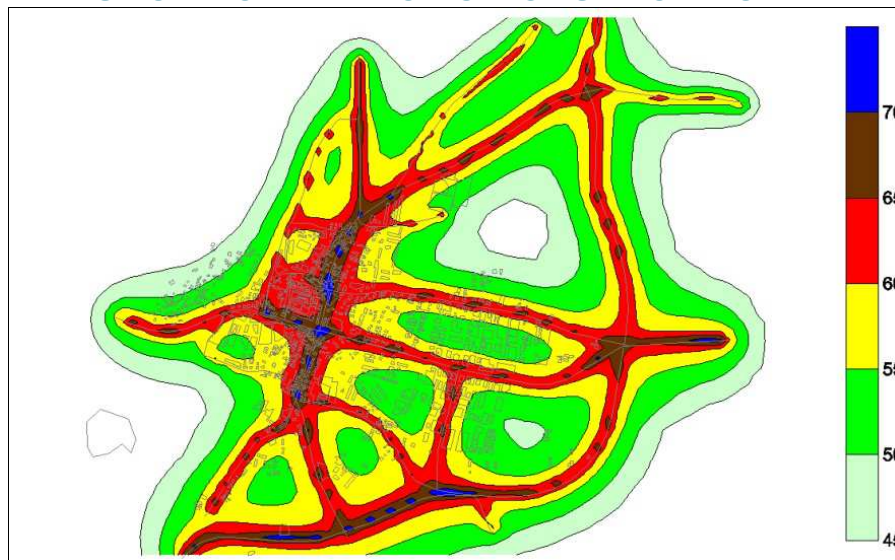
- o Le previsioni non determinano ricadute significative in riferimento al clima acustico. (si vedano la Valutazioni previsionali di clima acustico);
- o Nel rispetto delle prescrizioni ed indirizzi relativi all'ambiente idrico (idrografia profonda, vulnerabilità, ecc.) le previsioni non determinano ricadute non compatibili sull'ambiente idrico;
- o Le previsioni non determinano ricadute significative in riferimento a suolo e sottosuolo. Gli interventi dovranno rispettare le prescrizioni presenti negli studi geologici e sismici allegati;
- o Le previsioni determinano interferenze positive sul paesaggio. In particolare verranno rimossi i fabbricati privi di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale in stato precario di conservazione nell'ambito AR2, vengono attivati i processi di rigenerazione urbana negli ambiti di delocalizzazione delle aziende già insediate e sono previste, in generale le necessarie prescrizioni atte a garantire la compatibilità paesaggistica degli interventi;
- o Le previsioni determinano interferenze positive con il sistema della mobilità e risultano sostenibili sotto il profilo delle reti tecnologiche; comportano sistemazioni di tratti stradali e intersezioni, realizzazione di tratti di marciapiedi, percorsi ciclopedonali, parcheggi pubblici.
- o Le previsioni non determinano interferenze in relazione all'approvvigionamento idrico, considerato che l'attuazione delle previsioni risulta sostenibile sotto tale profilo, come già verificato in sede di PSC;
- o Le previsioni risultano coerenti con la pianificazione sovraordinata e dovranno rispettare le prescrizioni ivi contenute.

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che le previsioni inserite nel POC 2017-2022, producono ricadute in termini di impatto sugli aspetti ambientali considerati, che non determinano problematiche in riferimento alla sostenibilità del Piano.

5. ALLEGATI

A) CLIMA ACUSTICO STATO ATTUALE (Q. CONOSCITIVO PSC) E SCENARIO FUTURO PSC (ANNO 2027)

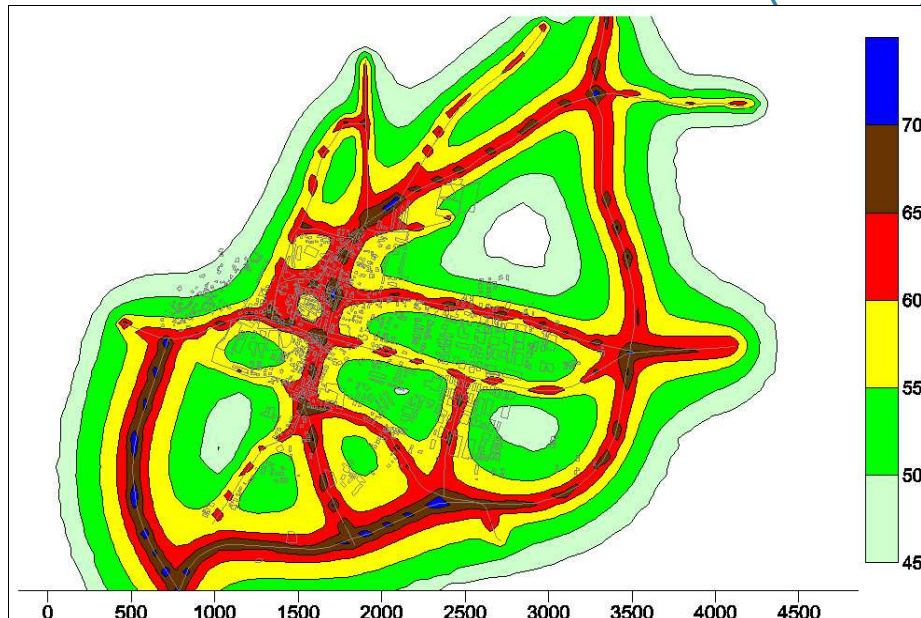
SIMULAZIONE AMBITO DIURNO – STATO ATTUALE



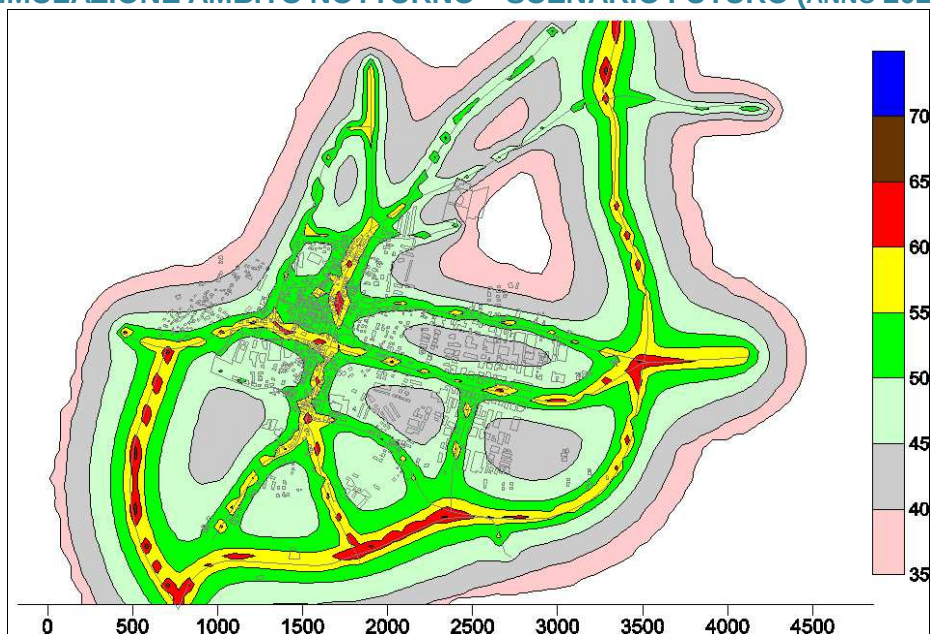
SIMULAZIONE AMBITO NOTTURNO – STATO ATTUALE



SIMULAZIONE AMBITO DIURNO – SCENARIO FUTURO (ANNO 2027)



SIMULAZIONE AMBITO NOTTURNO – SCENARIO FUTURO (ANNO 2027)



B) STUDI SPECIALISTICI A SUPPORTO DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO

- ASP C5 n. 3**
- 'Relazione Geologica', a cura del Dott. Geol. Fabrizio Giorgini;
 - 'Valutazione previsionale di clima acustico ambientale ai sensi della Legge Quadro n. 447/1995 (Art. 8, comma 2)', a cura del Tecnico competente in acustica ambientale Dott. Ing. Emanuele Morlini;
 - 'Relazione sulle modalità di scarico delle reti fognarie', a cura del Dott. Ing. Saverio Fontana.
- ASP C5 n. 4**
- 'Indagine geologica e sismica - Report dati geologici e sismici', a cura del Dott. Geol. Riccardo Triches;
 - 'Valutazione previsionale di clima acustico', a cura del Tecnico competente in acustica ambientale Dott. Andrea Toni.
- ASP C5 n. 1**
- 'Relazione Geologica', a cura del Dott. Geol. Paolo Beretti;
 - 'Valutazione del traffico di impatto sulla SP 28 dalla realizzazione dell'intervento ASP C5 n. 1', a cura del Dott. Arch. Fausto Bisi.
- AR 2**
- 'Indagini geologiche-sismiche per l'inserimento nelle previsioni di POC dell'ambito urbano da riqualificare AR2 in Strada Valle nel Comune di Montecchio Emilia', a cura del Dott. Geol. Alberto Iotti;
 - 'Valutazione previsionale di clima acustico ambientale ai sensi della Legge Quadro n. 447/1995 (Art. 8, comma 2)', a cura del Tecnico competente in acustica ambientale Dott. Ing. Emanuele Morlini;
 - 'Relazione sulle modalità di scarico delle reti fognarie', a cura del Dott. Ing. Saverio Fontana.
- AUC5 n. 13**
- 'Relazione Geologica e Sismica', a cura del Dott. Geol. Federico Mattioli;
 - 'Valutazione previsionale di clima acustico ambientale ai sensi della Legge Quadro n. 447/1995 (Art. 8, comma 2)', a cura del Tecnico competente in acustica ambientale Dott. Ing. Emanuele Morlini;
 - 'Relazione sulle modalità di scarico delle reti fognarie', a cura del Dott. Ing. Saverio Fontana.